

VILLA ZOPPI, NICCOLI, MILANI
LOC. SAN ZENO, COLOGNOLA AI COLLI (VR)

**PROGETTO DI RESTAURO DELLE FACCIATE DELLA
VILLA E DEGLI ANNESSI RUSTICI D'INGRESSO**

**RILIEVO CRITICO E STATO DI DEGRADO CON ANALISI DEI SONDAGGI
STRATIGRAFICI, METODOLOGIA DI RESTAURO DEGLI INTONACI E DEGLI
ELEMENTI ARCHITETTONICI LAPIDEI/TUFACEI**

ALLEGATO GRAFICO



Proprietà: **John immobiliare S.r.l.**

Progettista: **arch. Guido Pigozzi**

A cura della restauratrice: **dott.ssa Giuseppina Rossignoli**
In collaborazione con arch. Michele De Mori

Verona, 24 settembre 2018

Giuseppina Rossignoli
Dott.ssa GIUSEPPINA ROSSIGNOLI
Restauro Affreschi Dipinti Marmi
Via Orlando Pescetti, 12 - 37128 VERONA
Tel. 045.8343950 Cell. 335.246849
info@rossignolirestauro.com - www.rossignolirestauro.com
Cod. Fisc. RSS GPP 61C58 L781N
Partita IVA 0097971 023 3

Porzione di casa rurale
trasformata nel 1886.

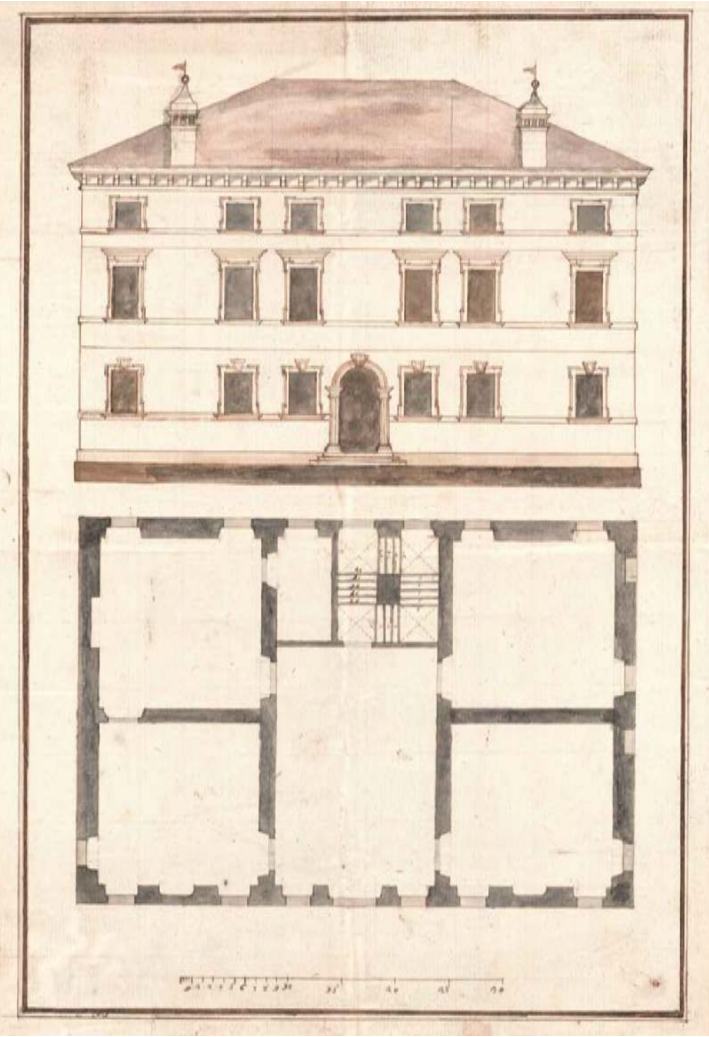
Porzione di Villa
settecentesca
trasformata nel 1886.

Fotopiano e rilievo critico

Realizzata in stile neoclassico, la facciata principale è frutto della trasformazione tardo ottocentesca (1886) nella quale vennero unificati la villa settecentesca (lato destro) e le preesistenze rurali affiancate (lato sinistro).



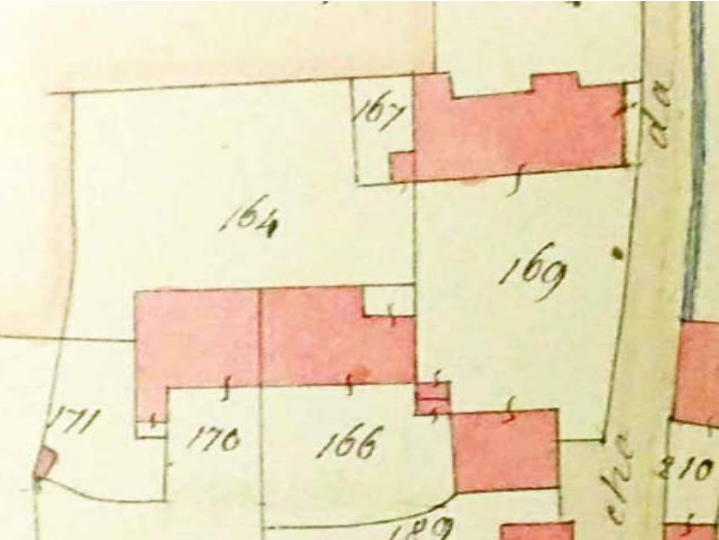
Prospetto sud. Facciata principale.



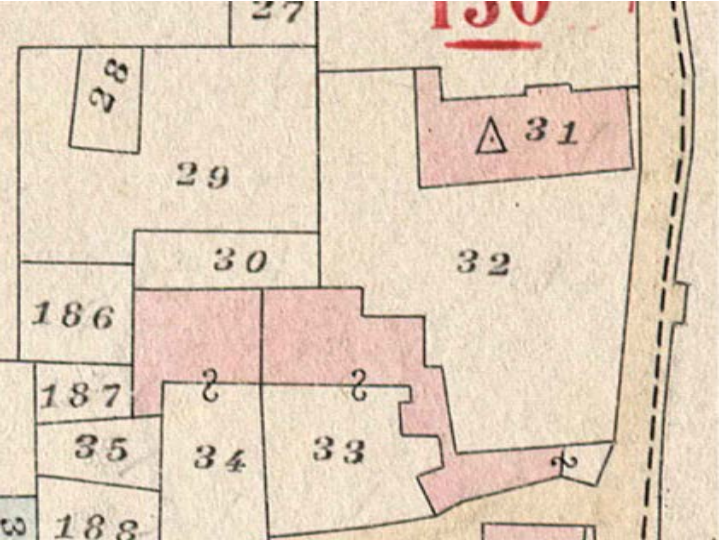
Facciata e planimetria della Villa settecentesca, prima dell'intervento del 1886.



Catasto Napoleonico (1815 ca.).



Catasto Austriaco preparatorio (1838).



Catasto Italiano d'impianto (1907).



Vista aerea della villa e degli edifici annessi.

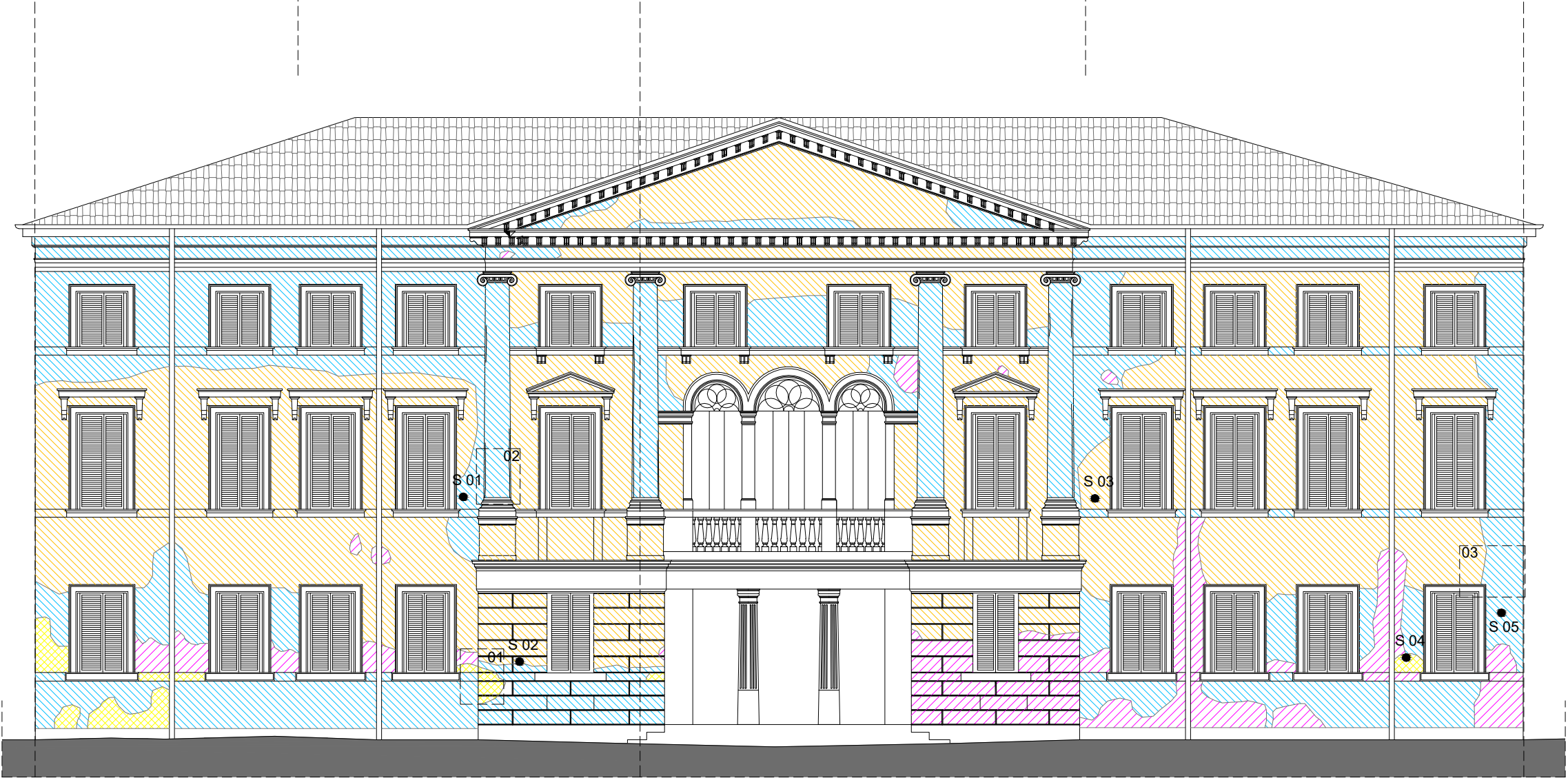
Porzione di casa rurale
trasformata nel 1886.

Porzione di Villa
settecentesca
trasformata nel 1886.

**Rilievo del degrado degli intonaci in riferimento NorMaL
UNI 11182-2006.**

In buona parte della parte destra della facciata si sono riscontrati due strati di intonaco: a contatto con la struttura muraria, composta principalmente da sasso locale, si trova un 'marmorino povero', che testimonia come l'intervento della fine dell'Ottocento (1886), dove possibile, mantenne il precedente intonaco (picchettandolo) come arriccio e sovrapponendogli un nuovo strato di intonaco di calce e sabbia media, colorato di tono ocra. Diversamente, il lato sinistro presenta solo un intonaco ottocentesco poichè i preesistenti edifici rurali furono completamente ricostruiti.

- **Intonaco con fenomeni di polverizzazione**
L'intonaco si presenta con evidenti fenomeni di polverizzazione, perdita della colorazione superficiale e presenza di microflora.
- **Intonaco con scarsa adesione al supporto.**
L'intonaco si presenta parzialmente aggrappato con evidenti fenomeni di stacco, esfoliazioni, perdita dell'intonachino e della coloritura superficiale.
- **Presenza di deposito superficiale.**
Si evidenzia la presenza di deposito carbonioso.
- **Patina biologica con deposito superficiale.**
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
- **Malte e/o rappezzi recenti incongrui.**
Rappezzi recenti di malta cementizia e/o incongrua.
- **Perdita di intonaco.**
Perdita e caduta dell'intonaco con struttura muraria a vista.
- **Fessurazione.**
Fessurazione dell'intonaco con evidenti fenomeni di stacco del materiale.



Prospetto sud. Facciata principale.



Sondaggio Sud 1. Unico strato di intonaco (databile al 1886).



Sondaggio Sud 2. Unico strato di intonaco (databile al 1886).



Sondaggio Sud 3. Strato di intonaco del sec. XVIII (1) e del 1886 (2).



Particolare 01. Bugnato realizzato in laterizio intonacato.



Particolare 02. Paraste realizzate in laterizio intonacato.



Particolare 03. Si evidenziano ampi fenomeni di stacco degli intonaci dal supporto murario.

Finestre della porzione di casa rurale riproposte nel 1886 ad imitazione di quelle originali della Villa.

Finestre della porzione di Villa settecentesca mantenute nella facciata ottocentesca.

Rilievo del degrado degli elementi architettonici tufaceo/lapidei con metodologia di intervento (NorMaL UNI 11182-2006).



Fratturazione o Fessurazione.
Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
a. Preconsolidamento; g. Stuccatura con iniezioni.



Mancanza.
Caduta e perdita di parti del modellato.
b. Lavaggio generale; f. Consolidamento; g. Stuccatura.



Deposito aderente al substrato.
Accumulo aderente al substrato di materiali estranei di varia natura, depositi carboniosi e residui di particolato silicatico.
d. Pulitura; f. Consolidamento.



Patina biologica con deposito superficiale.
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
c. Trattamento biocida; d. Pulitura; f. Consolidamento.



Presenza di vegetazione.
Presenza di vegetazione.

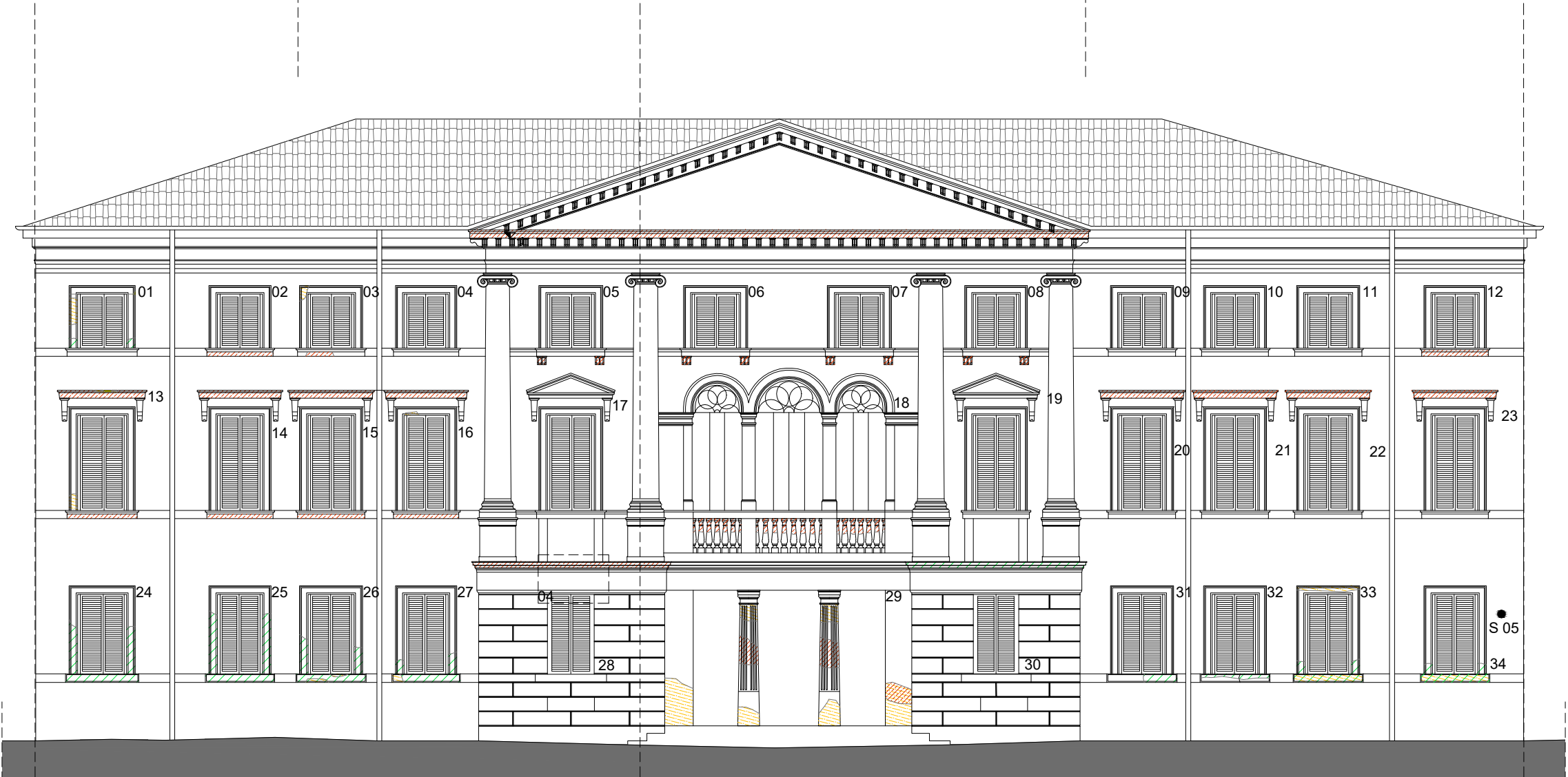


Polverizzazione e microfessurazione.
Decoesione che si manifesta con la caduta spontanea del materiale sottoforma di polvere o granuli e formazione di microfessure.
a. Preconsolidamento; b. Lavaggio generale; f. Consolidamento.



Stuccature alterate e/o incongrue.
Presenza di stuccature alterate e/o inadatte per la loro composizione.
e. Rimozione delle stuccature; g. Stuccatura; i. Scialbatura.

Su tutti gli elementi architettonici è presente un deposito superficiale.



Prospetto sud. Facciata principale.



Apertura 03. Finestra al piano secondo.



Apertura 16. Finestra al piano secondo.



Apertura 18. Trifora con balaustre.



Apertura 20. Finestra piano secondo.



Apertura 22. Finestra piano terra.

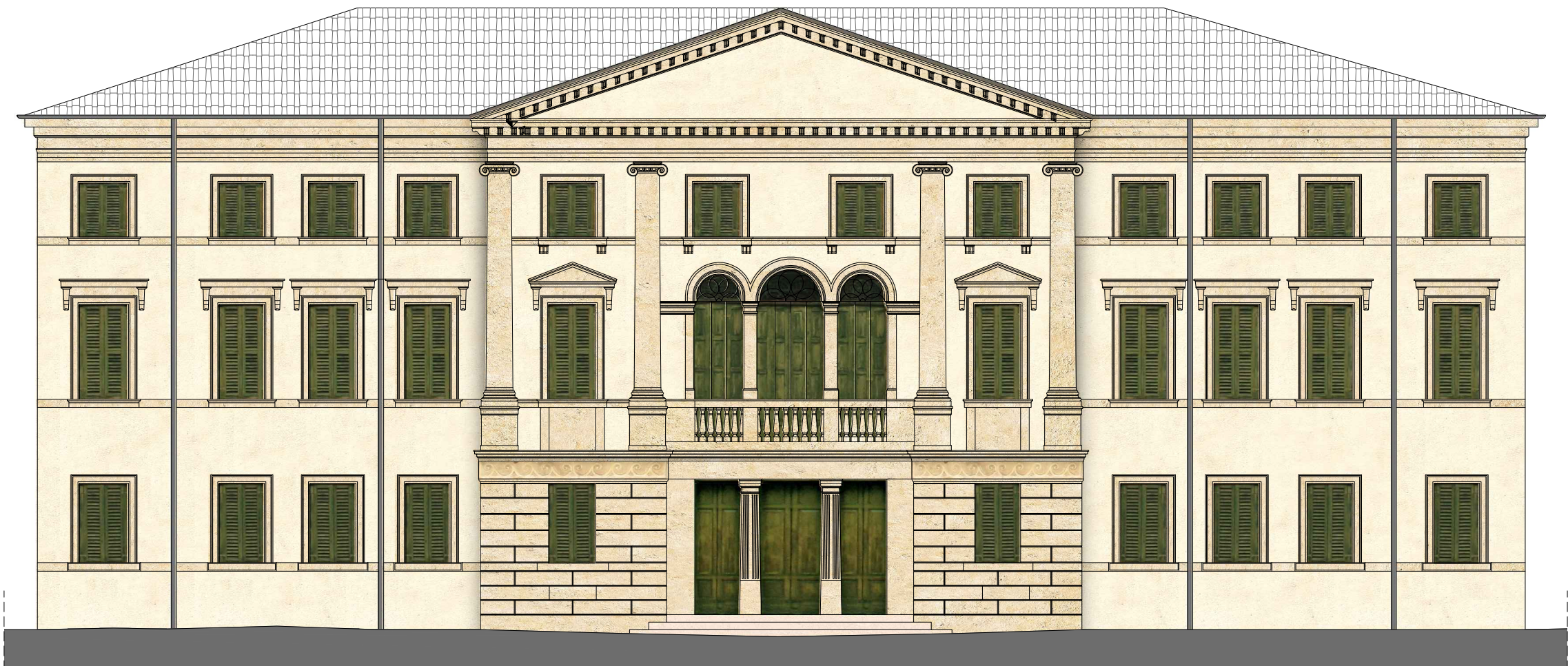


Particolare 04. Decorazione in rilievo, sec. XIX.

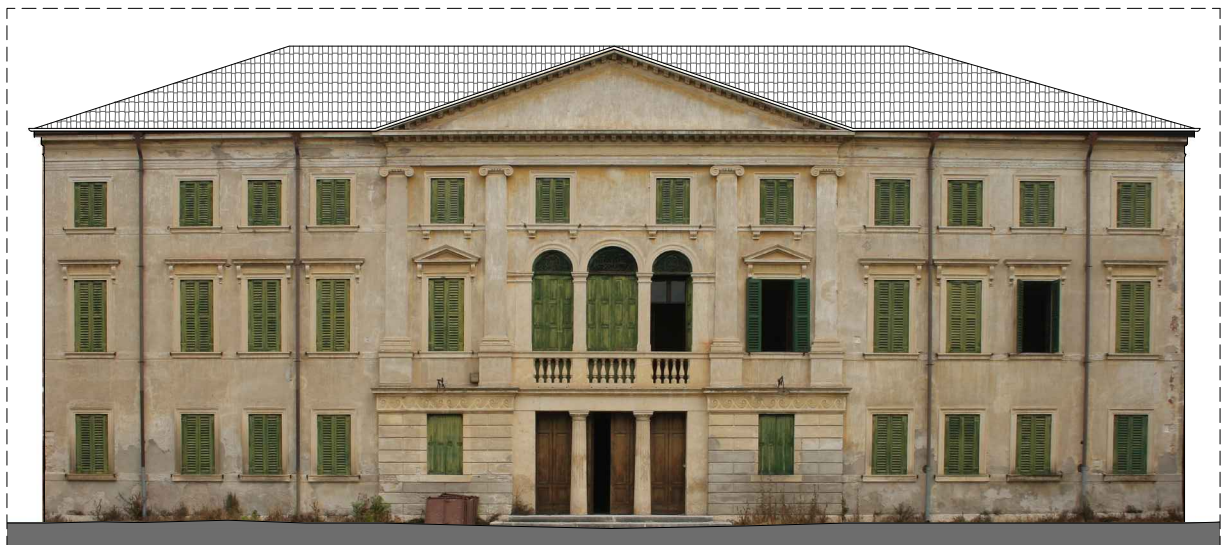
Fotoinserimento della proposta progettuale con metodologia di intervento.

Nella facciata si propone la rimozione dell'intonaco settecentesco e ottocentesco dove questi risulti ammalorato, con evidenti distacchi o non aggrappato al supporto murario; gli intonaci ancora in buono stato di adesione verranno mantenuti e pichettati. Successivamente si propone la stesura integrativa di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) e stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocra chiaro.

Le superfici ad imitazione del Tufo saranno trattate con velature a base di terre naturali. Si prevede la stesura di una protezione finale.



Prospetto sud. Facciata principale, stato di progetto.



Prospetto sud. Facciata principale, stato attuale.

Porzione di Villa settecentesca trasformata nel 1886.

Porzione di casa rurale trasformata nel 1886.

Fotopiano e rilievo critico

L'attuale prospetto nord deve la sua impostazione alla trasformazione tardo ottocentesca (1886) nella quale vennero unificati la villa settecentesca (lato sinistro) e le preesistenze rurali affiancate (lato destro). In particolare queste ultime vennero sopraelevate fino a raccordarsi con l'altezza della villa.

Di rilievo la decorazione neo medioevale che ricopre l'intero prospetto ad eccezione della prima scansione (realizzata in continuità con il prospetto est e la facciata principale) che descrive una finta architettura composta da riquadri, archetti e fasce alternate di tufo e mattone. Da evidenziare sia il fregio a girali che porta la data, sia la falsa prospettiva realizzata per connettere il corpo aggettante che compone la scansione più ad ovest con il resto del prospetto.



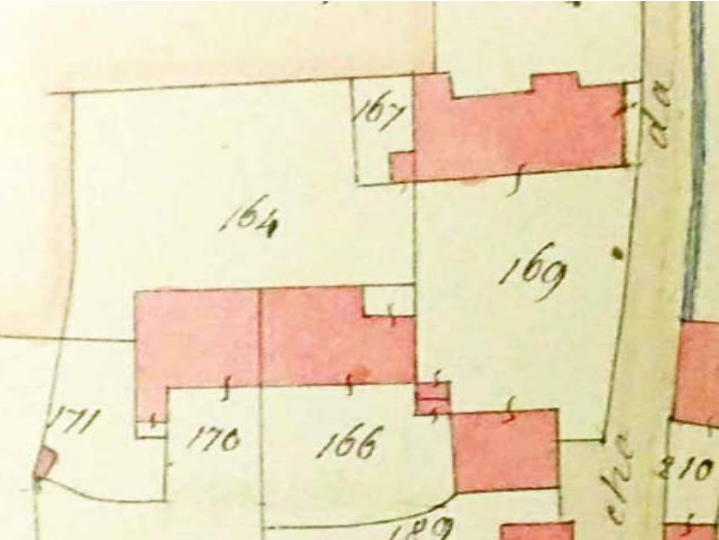
Prospetto nord.



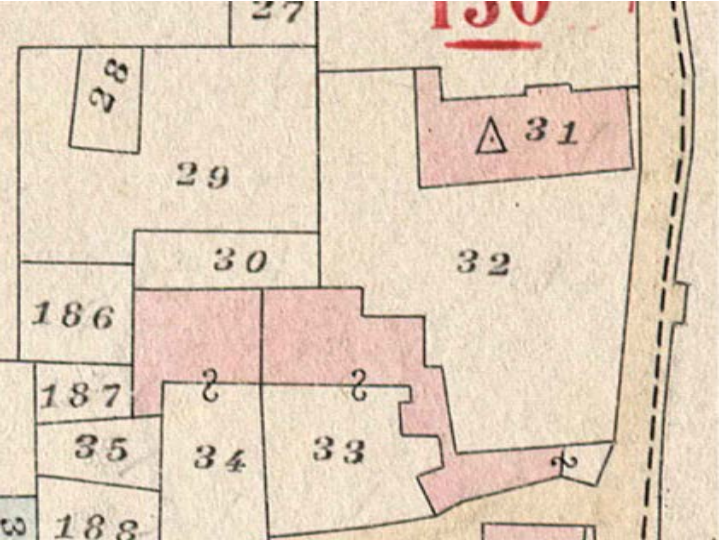
Particolare della decorazione a fregio, sec. XIX.



Catasto Napoleonico (1815 ca.).



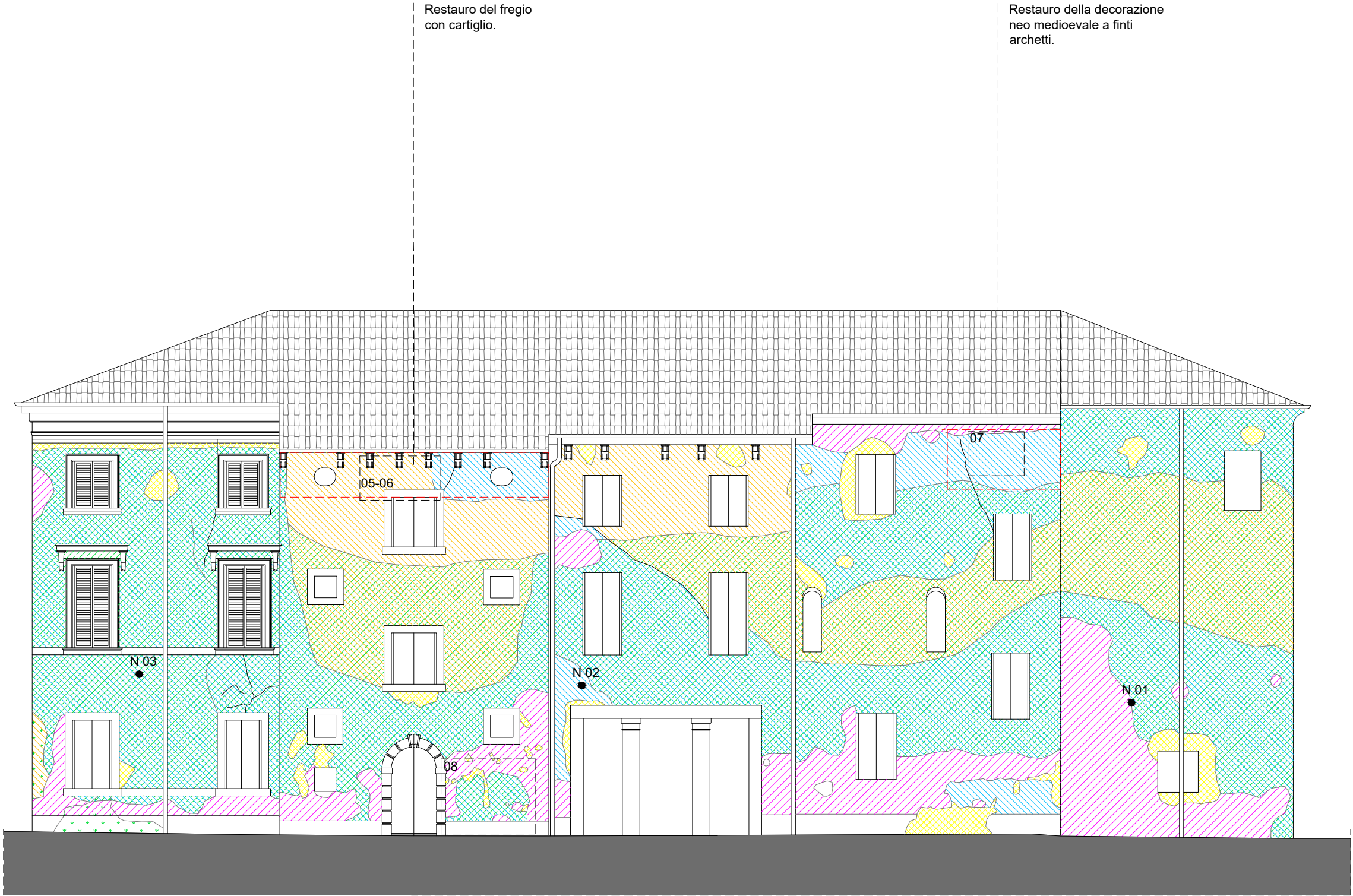
Catasto Austriaco preparatorio (1838).



Catasto Italiano d'impianto (1907).



Particolare della decorazione a finti archetti neo romanici, sec. XIX.



Prospetto nord.

TAVOLA
06

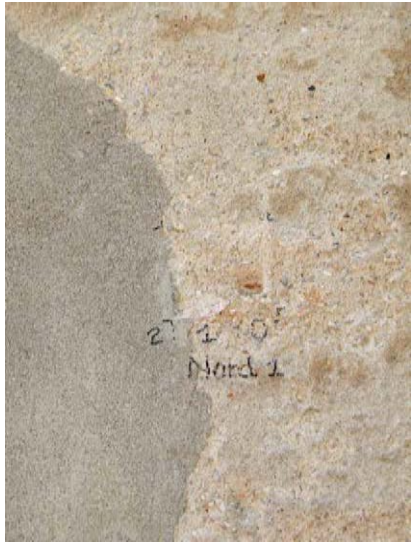
VILLA ZOPPI - NICCOLI - MILANI
PROGETTO DI RESTAURO DELLE FACCIATE
PROSPETTO NORD

Rilievo del degrado degli intonaci in riferimento NorMaL UNI 11182-2006.

L'intonaco dell'intero prospetto appare riproposto a seguito dell'intervento edilizio del 1886. Si evidenzia solo qualche lacerto di intonaco settecentesco nella scansione est, ad angolo con la strada.

Durante l'intervento ottocentesco venne proposta la decorazione neo medioevale a finta architettura della quale sono ancora visibili alcuni lacerti, quali il fregio che reca la data e parte degli archetti sul lato destro, nonché alcune incisioni preparatorie.

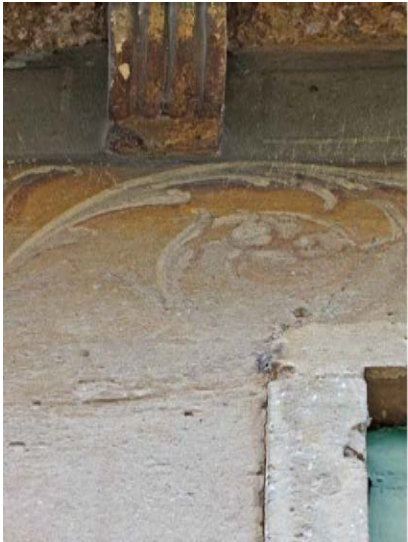
- Intonaco con fenomeni di polverizzazione.**
L'intonaco si presenta con evidenti fenomeni di polverizzazione, perdita della colorazione superficiale e presenza di microflora.
- Intonaco con scarsa adesione al supporto.**
L'intonaco si presenta parzialmente aggrappato con evidenti fenomeni di stacco, esfoliazioni, perdita dell'intonachino e della coloritura superficiale.
- Presenza di deposito superficiale.**
Si evidenzia la presenza di deposito carbonioso.
- Patina biologica con deposito superficiale.**
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
- Malte e/o rappezzi recenti incongrui.**
Rappezzi recenti di malta cementizia e/o incongrua.
- Perdita di intonaco.**
Perdita e caduta dell'intonaco con struttura muraria a vista.
- Fessurazione.**
Fessurazione dell'intonaco con evidenti fenomeni di stacco del materiale.



Sondaggio Nord 1. Intonaco databile al 1886.



Sondaggio Nord 2. Intonaco databile al 1886.



Particolare 05. Fregio a girale, sec. XIX.



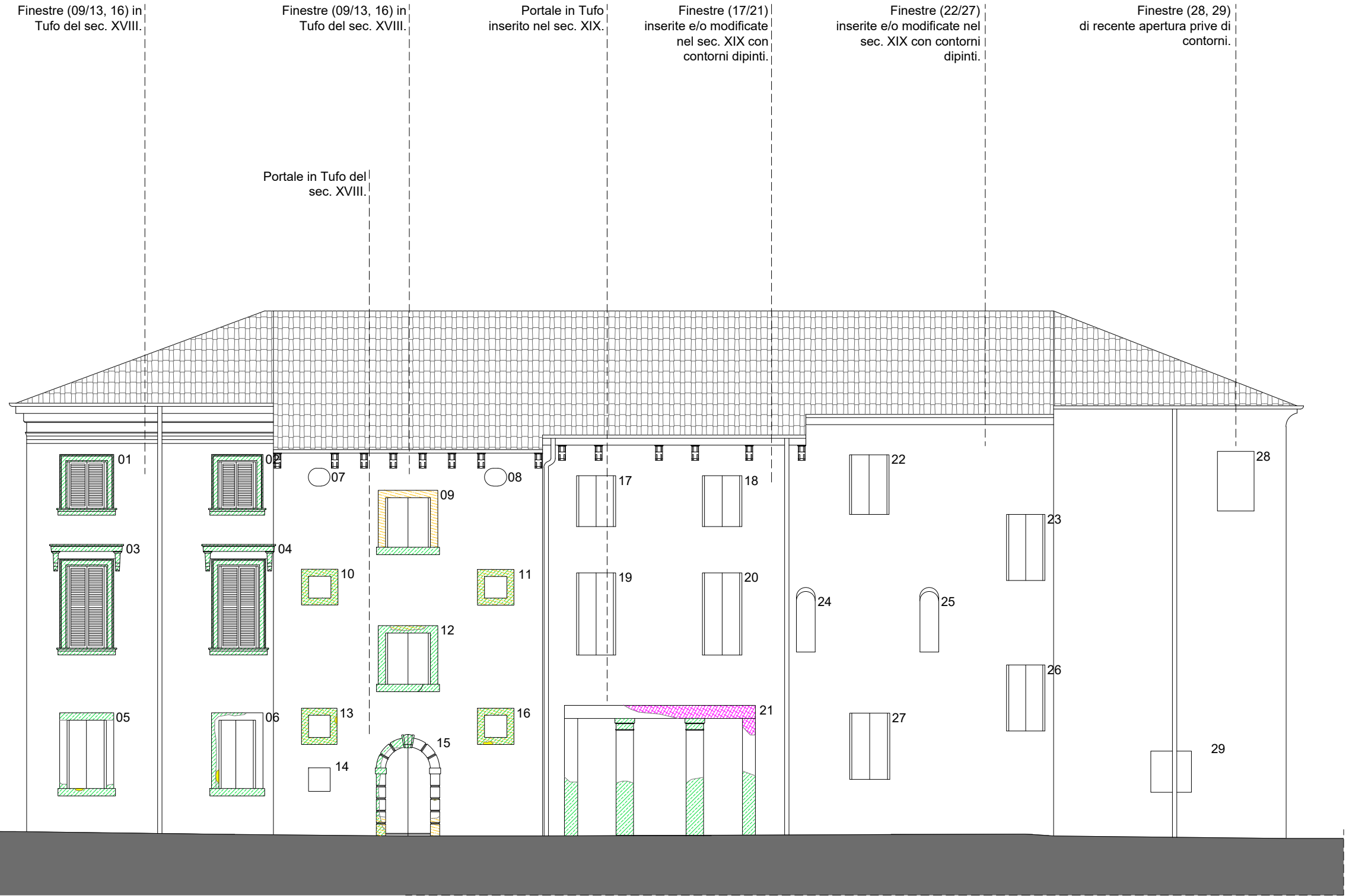
Particolare 06. Cartiglio con la data 1886.



Particolare 07. Archetto della decorazione neo medioevale.



Particolare 08. Particolare della decorazione neo medioevale.



Rilievo del degrado degli elementi architettonici tufaceo/lapidei con metodologia di intervento (NorMaL UNI 11182-2006).

Fratturazione o Fessurazione.
Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
a. Preconsolidamento; g. Stuccatura con iniezioni.

Mancanza.
Caduta e perdita di parti del modellato.
b. Lavaggio generale; f. Consolidamento; g. Stuccatura.

Deposito aderente al substrato.
Accumulo aderente al substrato di materiali estranei di varia natura, depositi carboniosi e residui di particolato silicatico.
d. Pulitura; f. Consolidamento.

Patina biologica con deposito superficiale.
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
c. Trattamento biocida; d. Pulitura; f. Consolidamento.

Presenza di vegetazione.
Presenza di vegetazione.

Polverizzazione e microfessurazione.
Decoesione che si manifesta con la caduta spontanea del materiale sottoforma di polvere o granuli e formazione di microfessure.
a. Preconsolidamento; b. Lavaggio generale; f. Consolidamento.

Stuccature alterate e/o incongrue.
Presenza di stuccature alterate e/o inadatte per la loro composizione.
e. Rimozione delle stuccature; g. Stuccatura; i. Scialbatura.

Su tutti gli elementi architettonici è presente un deposito superficiale.



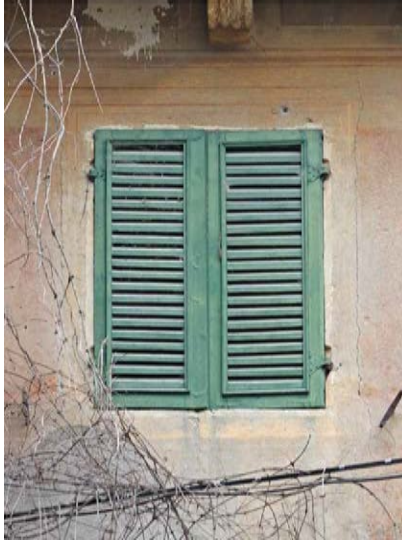
Apertura 03. Finestra al piano primo, sec. XIX.



Apertura 11. Finestrella del vano scale, sec. XVIII.



Apertura 15. Portale d'ingresso, sec. XVIII.



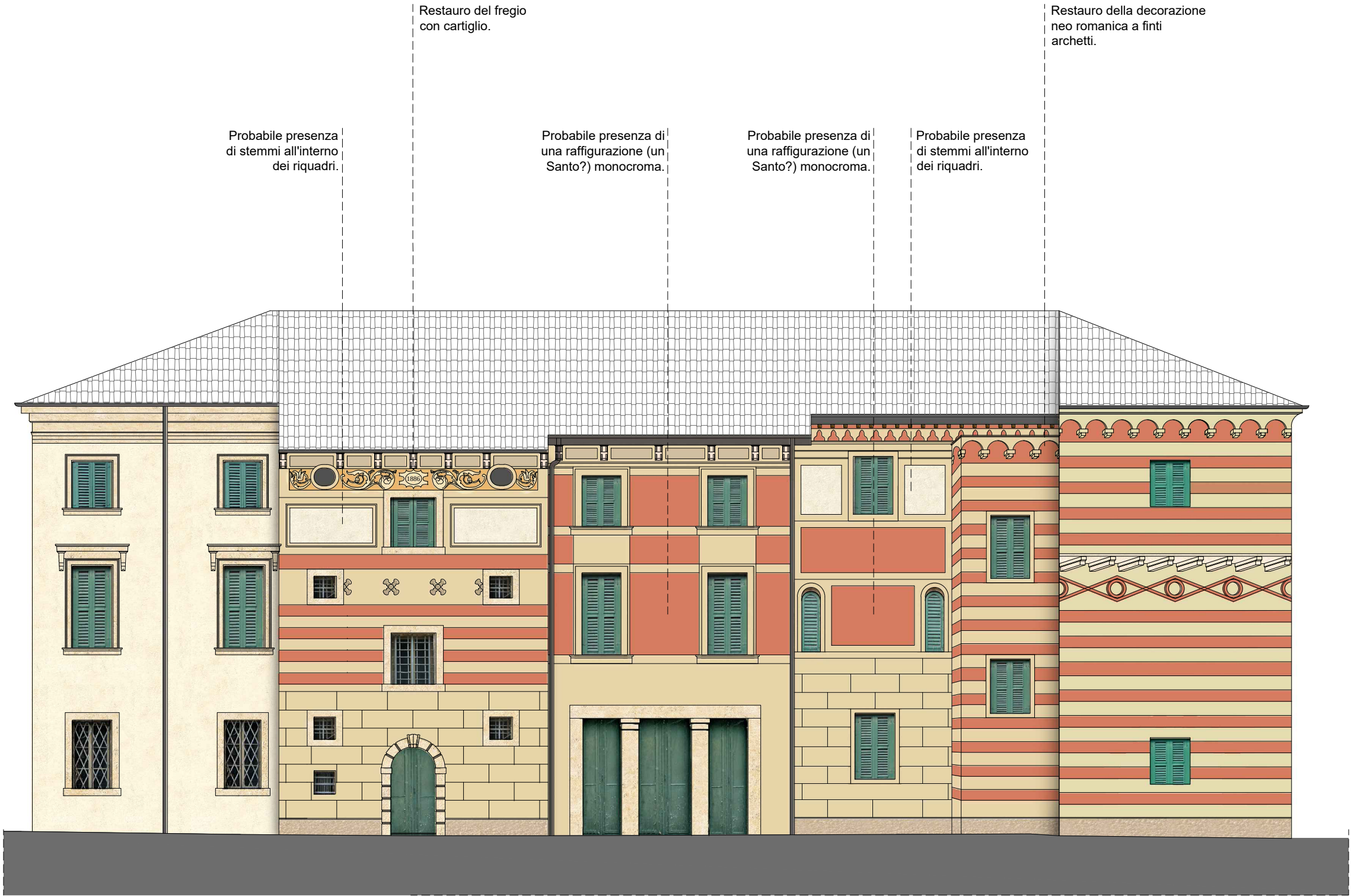
Apertura 17. Finestra piano secondo, sec. XIX.



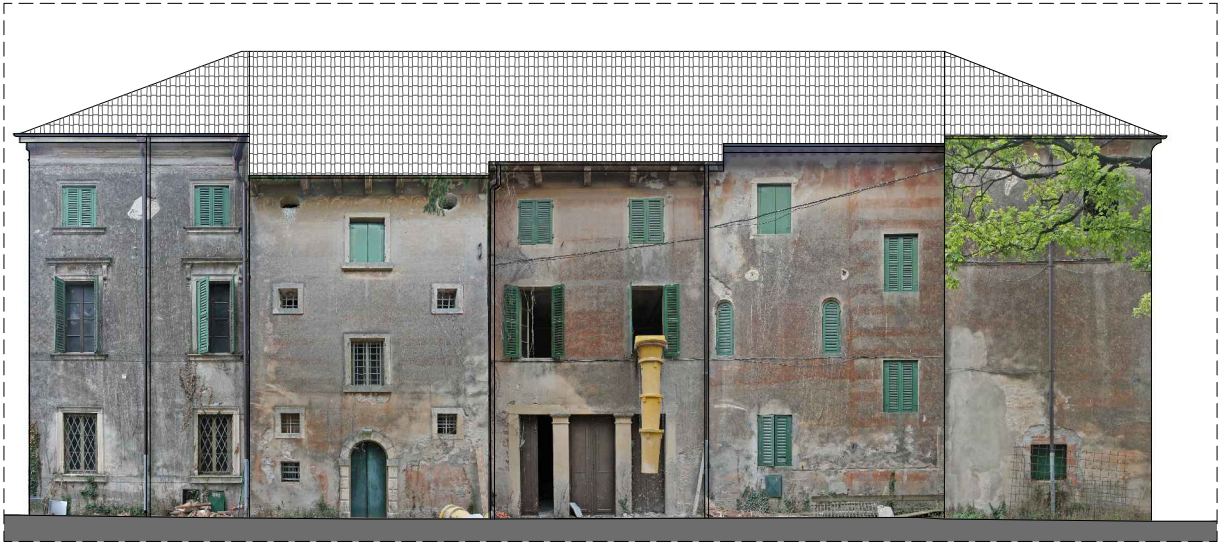
Apertura 24. Finestra piano primo, sec. XIX.



Apertura 21. Portale tripartito d'ingresso, sec. XIX.



Prospetto nord. Stato di progetto.



Prospetto nord. Stato attuale.

Fotoinserimento della proposta progettuale con metodologia di intervento.

Nella facciata rivolta al giardino si propone la ripresa dell'originaria impostazione con finta architettura neo romanica realizzata nel 1886.

Si prevede quindi il mantenimento ed il restauro dell'intonaco originale in corrispondenza delle fasce decorative ancora ben leggibili, quali quelle situate nel sotto gronda (fregio con cartiglio e girali) della seconda partitura e della decorazione a finti archetti neo romanici aggettanti di parte della quarta e, dove possibile, quelli della quinta partitura.

Sulla restante superficie si prevede la rimozione dell'intonaco ottocentesco dove questi risultino ammalorato, con evidenti distacchi o non aggrappato al supporto murario; gli intonaci ancora in buono stato di adesione verranno mantenuti e pichettati. Successivamente si propone la stesura integrativa di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) e stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocra chiaro.

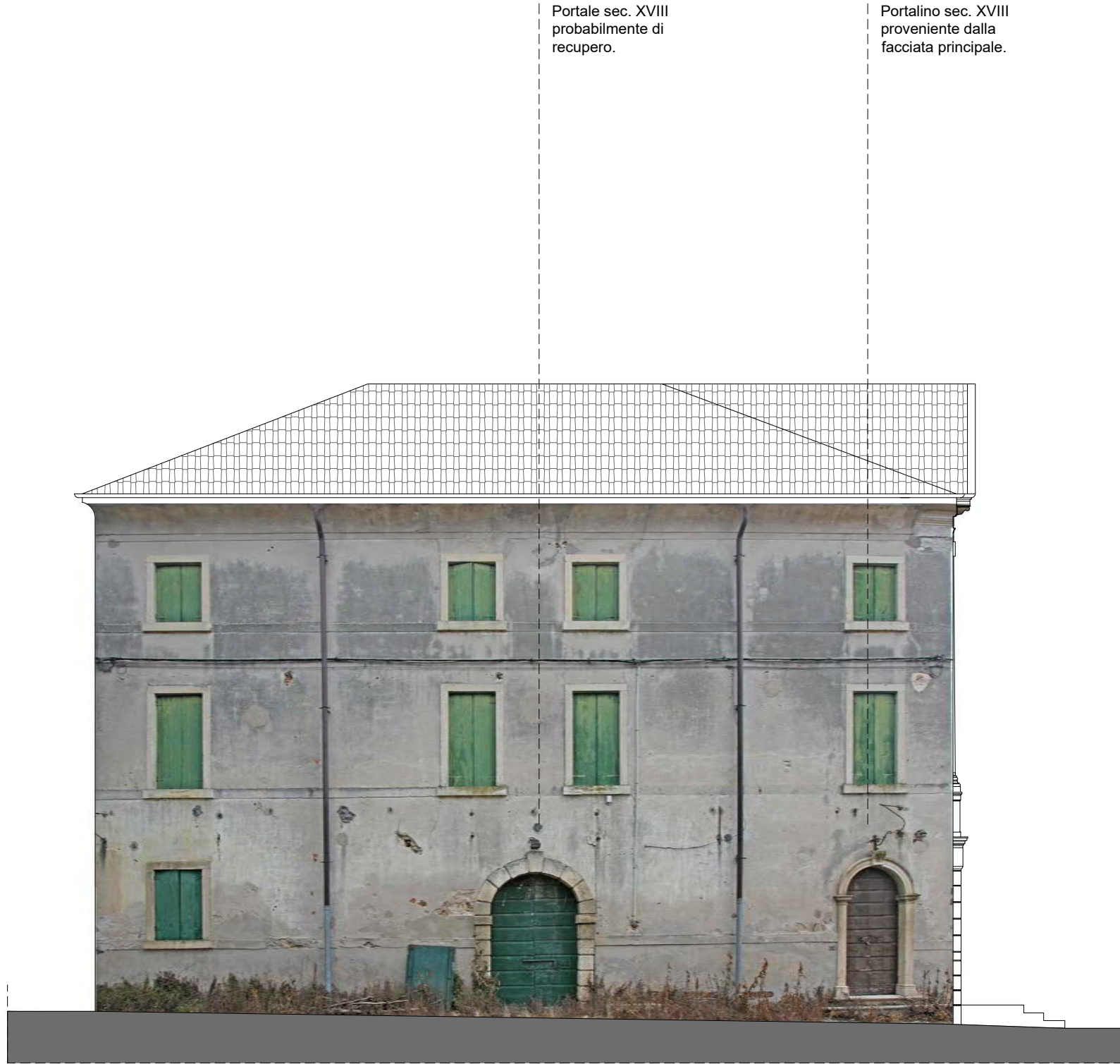
Si prevede, infine, la riproposizione, sull'intero prospetto, della decorazione a finta architettura ma in forma semplificata.

La prima campitura, in continuità con il prospetto est lungo la strada, seguirà la metodologia prevista per quest'ultimo, ossia rimozione degli intonaci ammalorati e stesura di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) con la stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocra chiaro.

Fotopiano e rilievo critico

Anche il prospetto ovest deve la sua impostazione alla trasformazione tardo ottocentesca (1886) nella quale vennero unificati la villa settecentesca e le preesistenze rurali affiancate. In particolare queste ultime vennero sopraelevate fino a raccordarsi con l'altezza della villa.

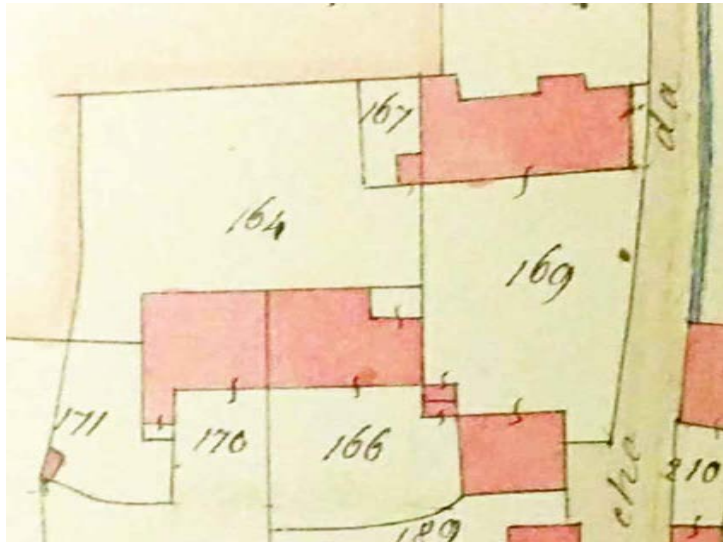
Da evidenziare come nella facciata siano stati utilizzati elementi architettonici di recupero come il portalino posto a destra, con molta probabilità proveniente dalla facciata settecentesca e il portale sulla sinistra, forse precedentemente parte del prospetto nord.



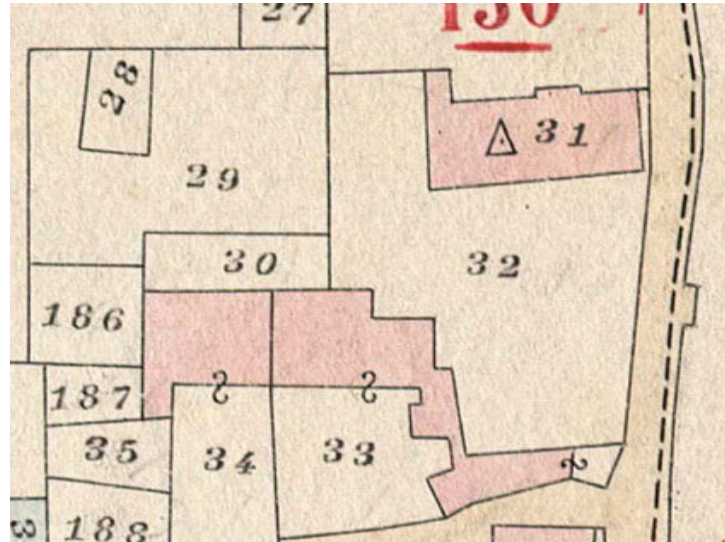
Prospetto ovest.



Catasto Napoleonico (1815 ca.).



Catasto Austriaco preparatorio (1838).



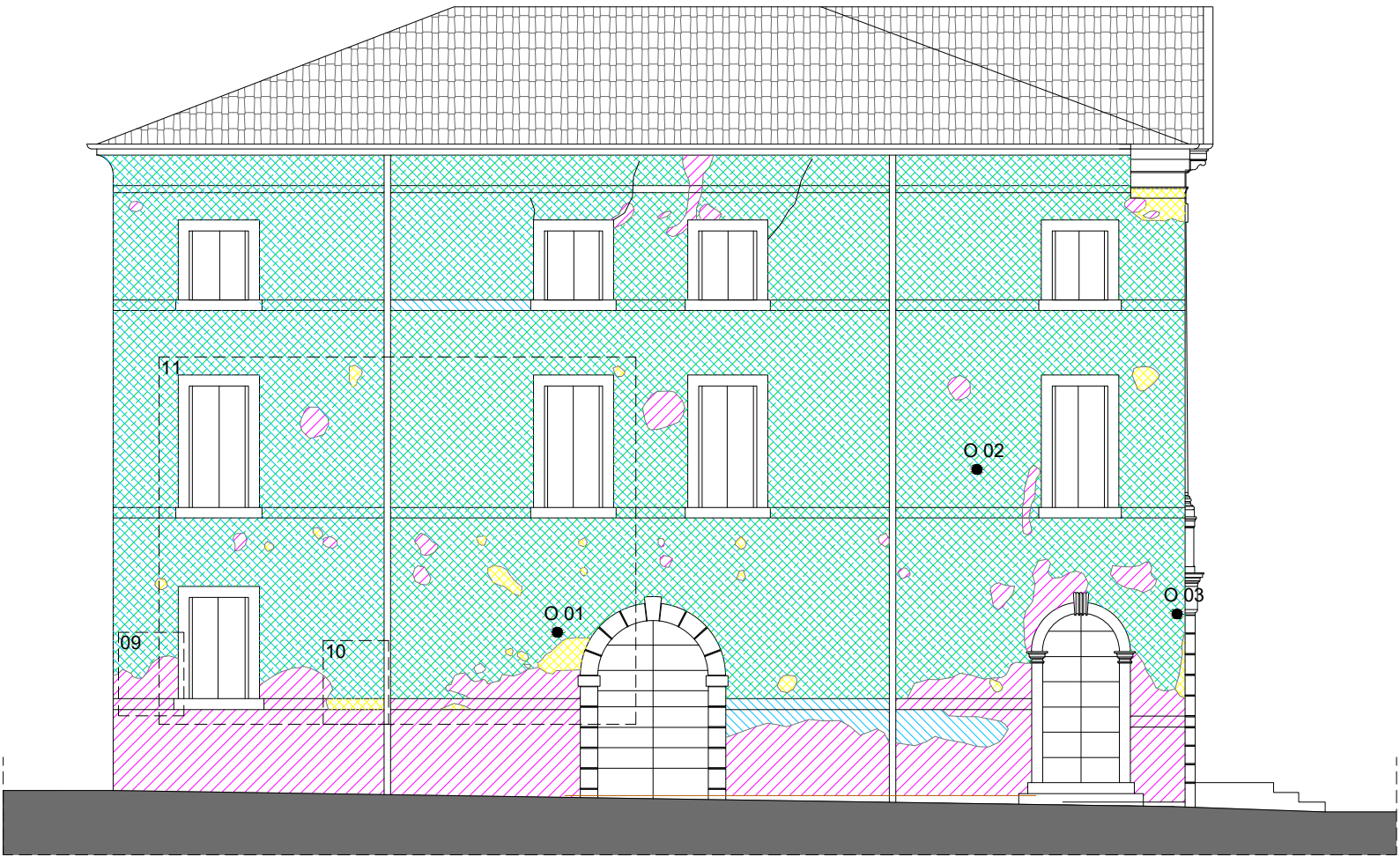
Catasto Italiano d'impianto (1907).



Vista aerea della villa e degli edifici annessi.

Rilievo del degrado degli intonaci in riferimento NorMaL UNI 11182-2006.

L'intonaco dell'intero prospetto appare completamente riproposto a seguito dell'intervento edilizio del 1886. Le finiture superficiali sono realizzate in continuità con la facciata principale.

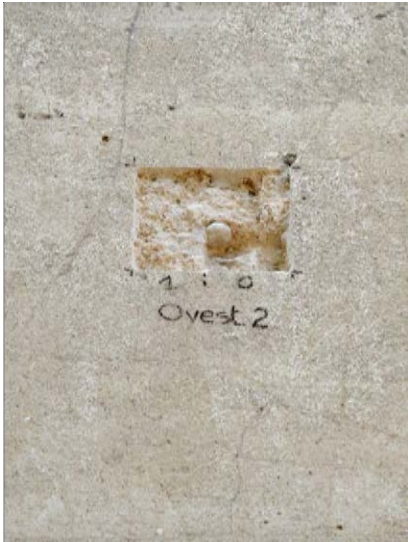


Prospetto ovest.

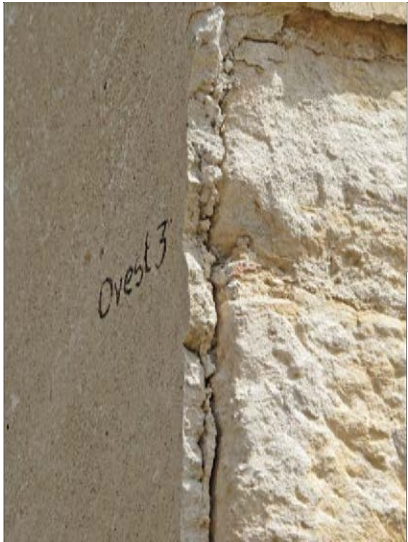
-
- Intonaco con fenomeni di polverizzazione**
L'intonaco si presenta con evidenti fenomeni di polverizzazione, perdita della colorazione superficiale e presenza di microflora.
-
- Intonaco con scarsa adesione al supporto.**
L'intonaco si presenta parzialmente aggrappato con evidenti fenomeni di stacco, esfoliazioni, perdita dell'intonachino e della coloritura superficiale.
-
- Presenza di deposito superficiale.**
Si evidenzia la presenza di deposito carbonioso.
-
- Patina biologica con deposito superficiale.**
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
-
- Malte e/o rappezzi recenti incongrui.**
Rappezzi recenti di malta cementizia e/o incongrua.
-
- Perdita di intonaco.**
Perdita e caduta dell'intonaco con struttura muraria a vista.
-
- Fessurazione.**
Fessurazione dell'intonaco con evidenti fenomeni di stacco del materiale.



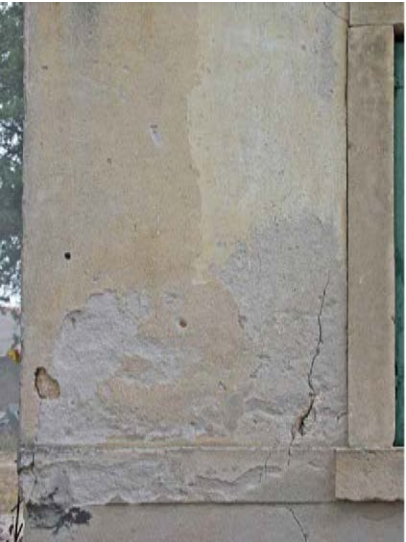
Sondaggio Sud 1. Intonaco databile al 1866.



Sondaggio Sud 2. Intonaco databile al 1866.



Sondaggio Sud 3. Intonaco databile al 1866.



Particolare 09. Si evidenzia il grave stato conservativo dell'intonaco.



Particolare 10. Marcapiano in malta, in parte perduto.



Particolare 11. Si evidenzia il grave stato conservativo dell'intonaco.

Rilievo del degrado degli elementi architettonici
tufaceo/lapidei con metodologia di intervento
(NorMaL UNI 11182-2006).

 **Fratturazione o Fessurazione.**
Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
a. Preconsolidamento; g. Stuccatura con iniezioni.

 **Mancanza.**
Caduta e perdita di parti del modellato.
b. Lavaggio generale; f. Consolidamento; g. Stuccatura.

 **Deposito aderente al substrato.**
Accumulo aderente al substrato di materiali estranei di varia natura, depositi carboniosi e residui di particolato silicatico.
d. Pulitura; f. Consolidamento.

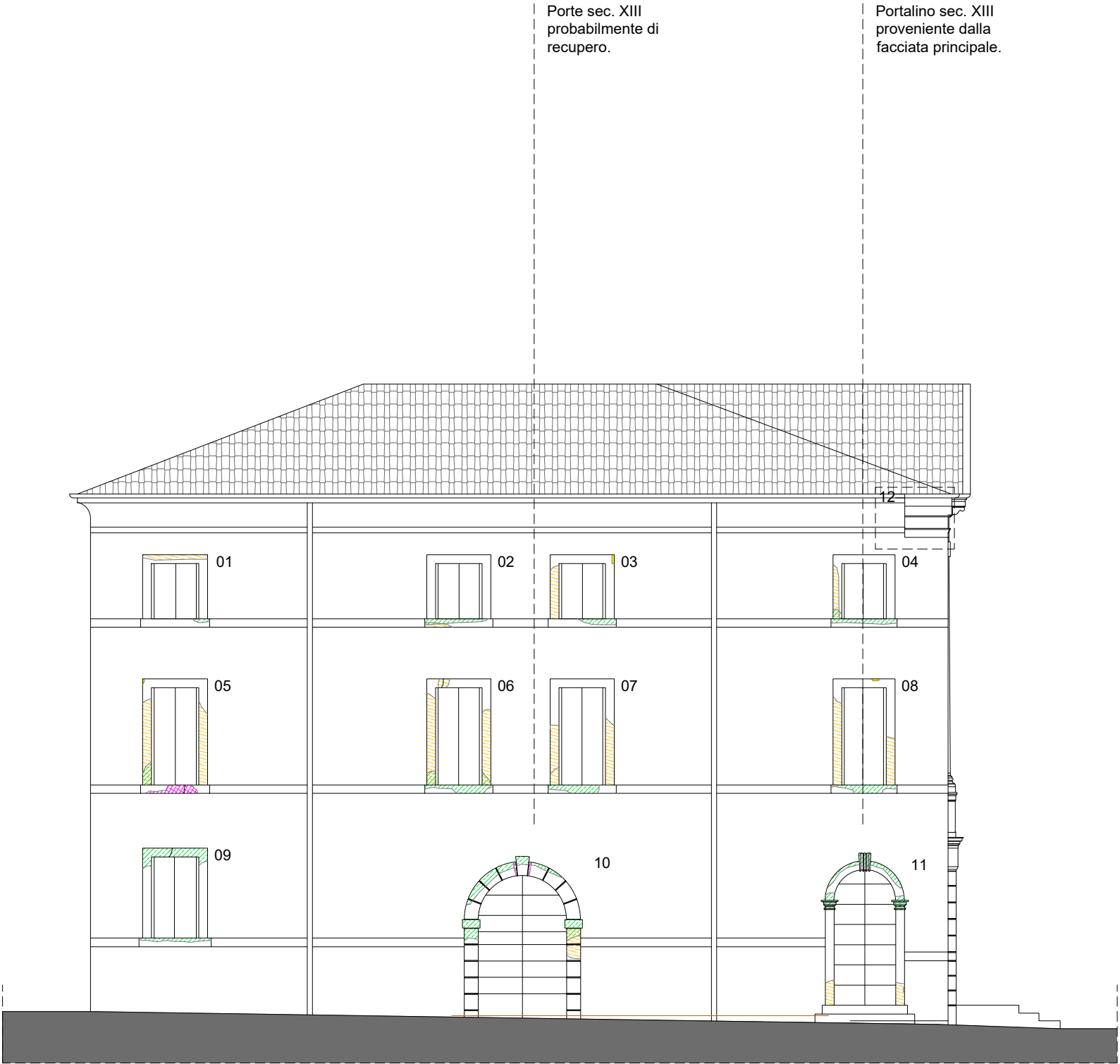
 **Patina biologica con deposito superficiale.**
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
c. Trattamento biocida; d. Pulitura; f. Consolidamento.

 **Presenza di vegetazione.**
Presenza di vegetazione.

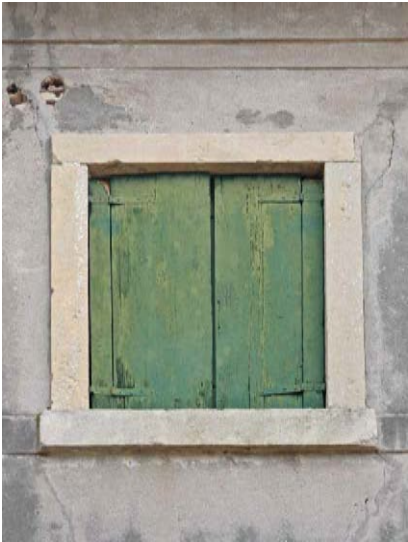
 **Polverizzazione e microfessurazione.**
Decoesione che si manifesta con la caduta spontanea del materiale sottoforma di polvere o granuli e formazione di microfessure.
a. Preconsolidamento; b. Lavaggio generale; f. Consolidamento.

 **Stuccature alterate e/o incongrue.**
Presenza di stuccature alterate e/o inadatte per la loro composizione.
e. Rimozione delle stuccature; g. Stuccatura; i. Scialbatura.

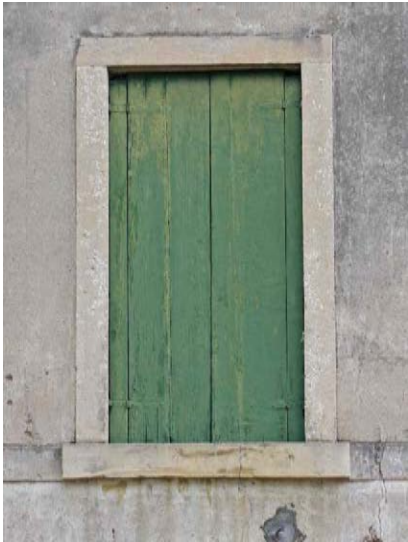
Su tutti gli elementi architettonici è presente un deposito superficiale.



Prospetto ovest.



Apertura 03. Finestra piano secondo, sec. XIX.



Apertura 05. Finestra piano primo, sec. XIX.



Apertura 09. Finestra piano terra, sec. XIX.



Apertura 10. Portale sec. XVIII probabile di recupero.



Apertura 11. Portellino sec. XVIII proveniente dalla facciata principale.

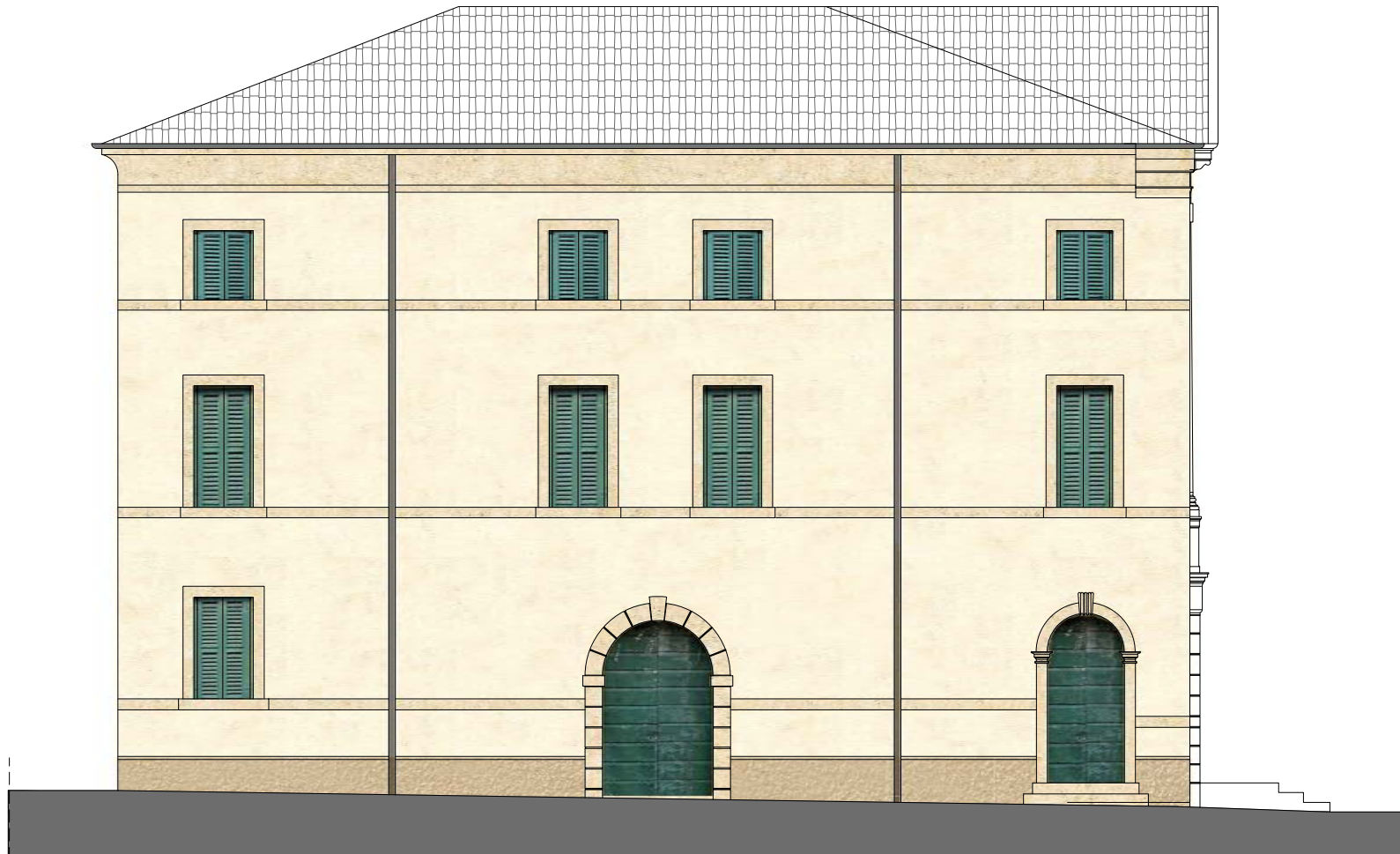


Particolare 12. Modanatura ad angolo a chiusura della facciata principale.

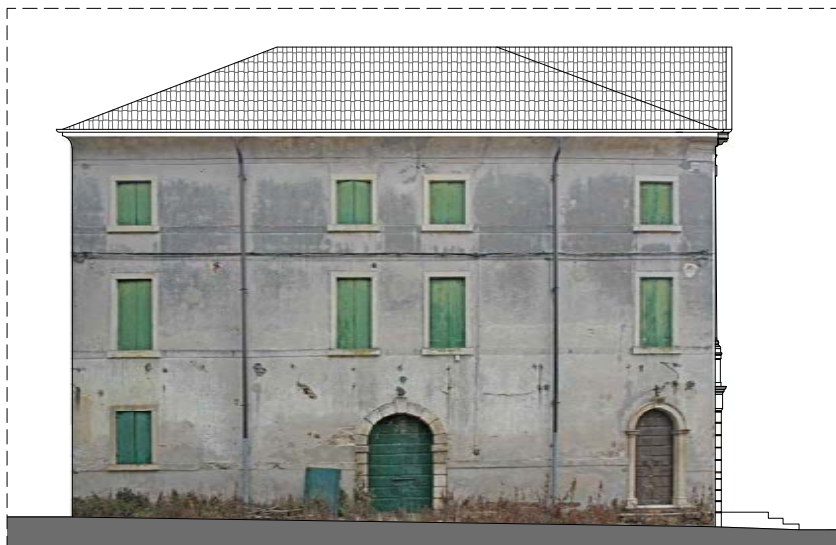
Fotoinserimento della proposta progettuale
con metodologia di intervento.

Nella facciata si propone la rimozione dell'intonaco ottocentesco dove questo risulti ammalorato, con evidenti distacchi o non aggrappato al supporto murario; gli intonaci ancora in buono stato di adesione verranno mantenuti e pichettati. Successivamente si propone la stesura integrativa di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocra chiaro.

Le superfici ad imitazione del Tufo saranno trattate con velature a base di terre naturali. Si prevede la stesura di una protezione finale.



Prospetto ovest. Stato di progetto.

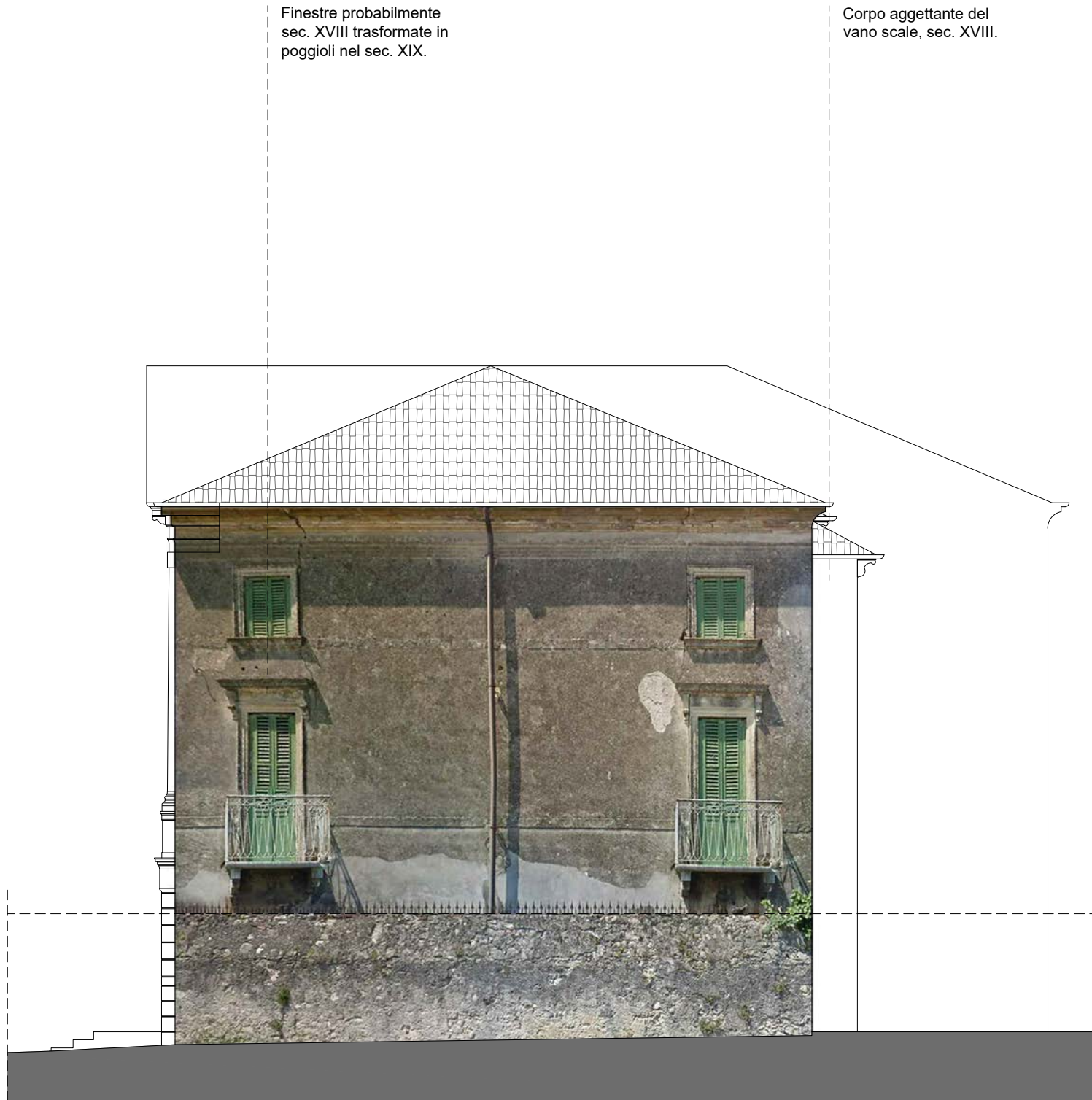


Prospetto ovest. Stato attuale.

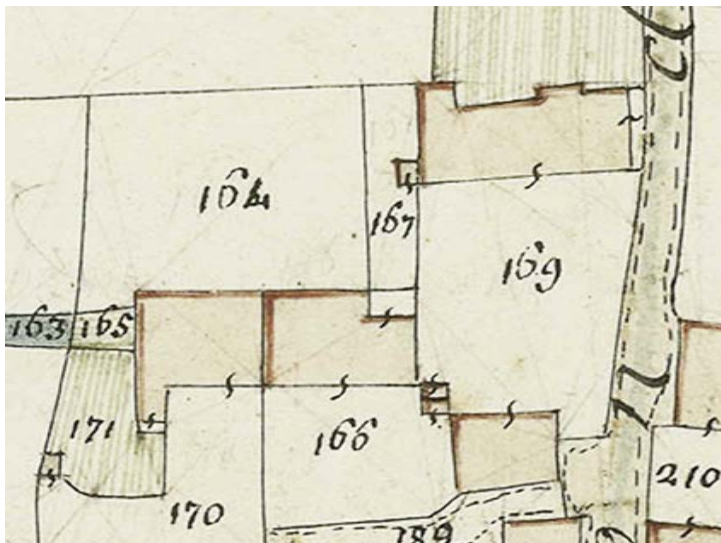
Fotopiano e rilievo critico

Il prospetto est rivolto alla strada, mantiene ancora l'impostazione della villa settecentesca nonostante alcune modifiche avvenute durante la trasformazione tardo ottocentesca (1886), come la modifica della gronda.

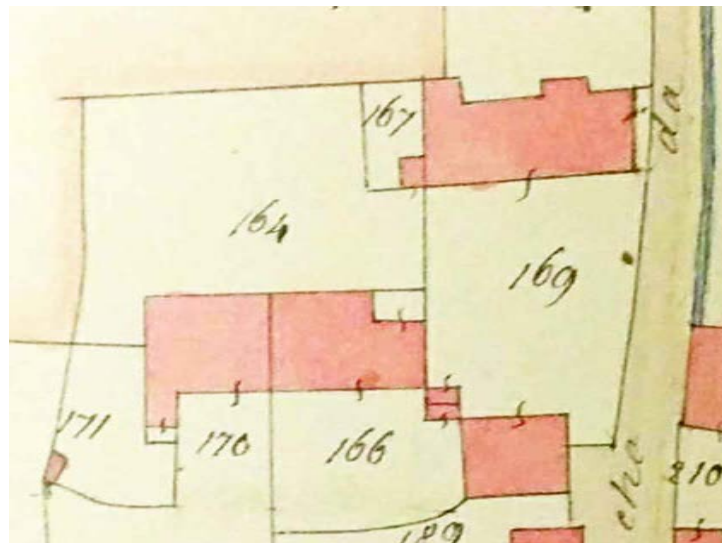
Il corpo posto sul retro, parte dei preesistenti edifici rurali, venne sopraelevato sempre nel 1886; sull'intonaco venne dipinta una finta prospettiva di gusto neo medioevale per raccordare le diverse parti del prospetto nord.



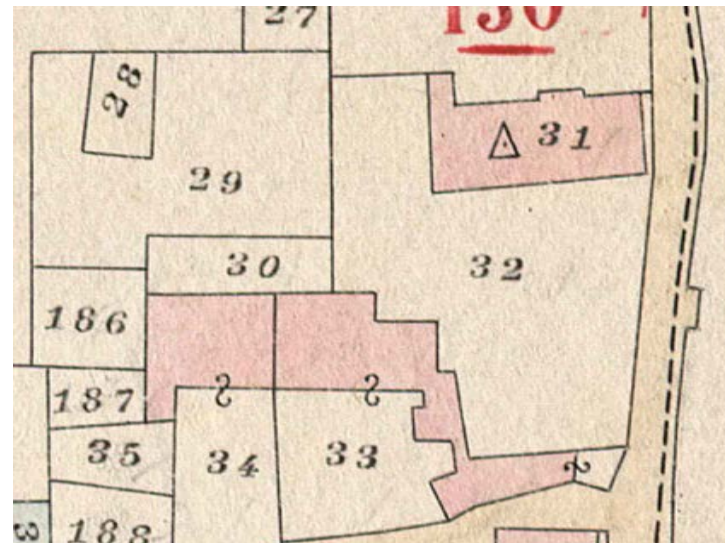
Prospetto est.



Catasto Napoleonico (1815 ca.).



Catasto Austriaco preparatorio (1838).



Catasto Italiano d'impianto (1907).

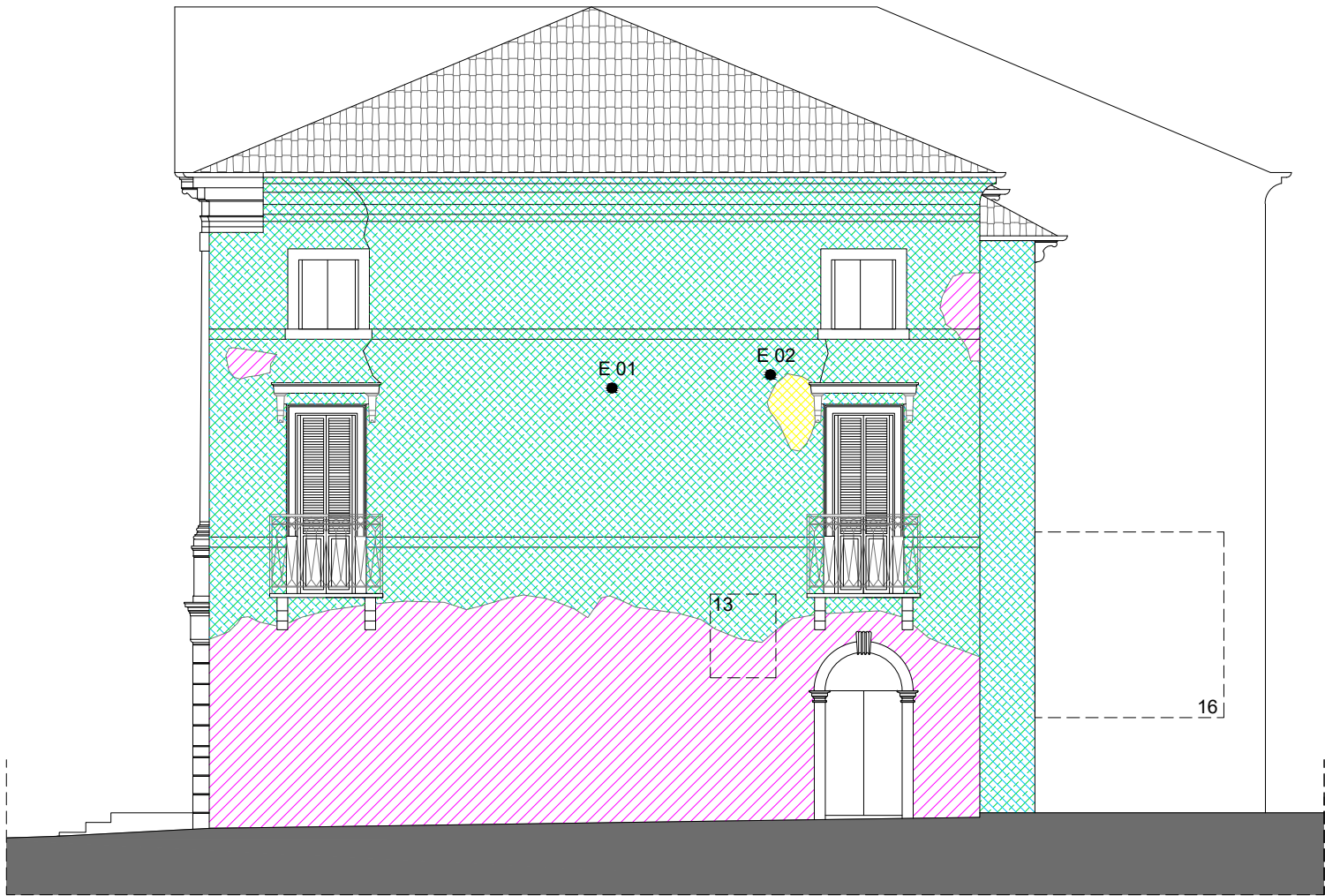


Vista aerea della villa e degli edifici annessi.

Rilievo del degrado degli intonaci in riferimento NorMaL UNI 11182-2006.

Nella maggiorparte del prospetto l'intonaco appare riproposto a seguito dell'intervento edilizio del 1886. Si evidenziano comunque lacerti di intonaco settecentesco originale alla villa.

Le finiture superficiali sono realizzate in continuità con la facciata principale.

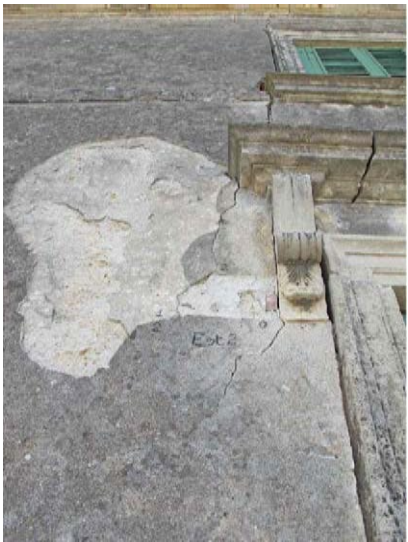


Prospetto est.

- Intonaco con fenomeni di polverizzazione**
L'intonaco si presenta con evidenti fenomeni di polverizzazione, perdita della colorazione superficiale e presenza di microflora.
- Intonaco con scarsa adesione al supporto.**
L'intonaco si presenta parzialmente aggrappato con evidenti fenomeni di stacco, esfoliazioni, perdita dell'intonachino e della coloritura superficiale.
- Presenza di deposito superficiale.**
Si evidenzia la presenza di deposito carbonioso.
- Patina biologica con deposito superficiale.**
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
- Malte e/o rappezzi recenti incongrui.**
Rappezzi recenti di malta cementizia e/o incongrua.
- Perdita di intonaco.**
Perdita e caduta dell'intonaco con struttura muraria a vista.



Sondaggio est 01. Intonaco databile al 1886.



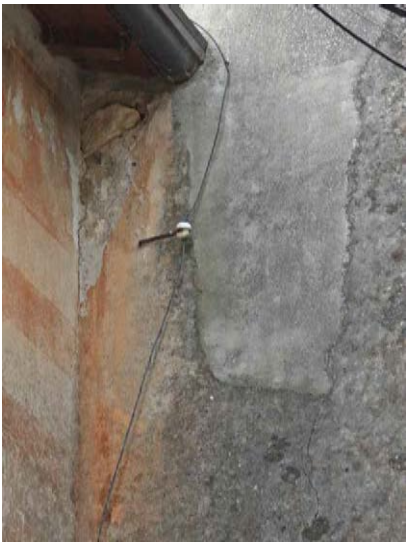
Sondaggio est 02. Strato di intonaco del sec. XVIII (1) e del 1886 (2).



Particolare 13. Si evidenzia un'ampia stesura di malta recente.



Particolare 14. Si evidenziano tracce della decorazione ottocentesca.



Particolare 15. Si evidenzia il dilavamento della decorazione ottocentesca.



Particolare 16. Si evidenzia il grave stato conservativo dell'intonaco.

**Rilievo del degrado degli elementi architettonici
tufacei/lapidei con metodologia di intervento
(NorMaL UNI 11182-2006).**



Fratturazione o Fessurazione.
Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
a. Preconsolidamento; g. Stuccatura con iniezioni.



Mancanza.
Caduta e perdita di parti del modellato.
b. Lavaggio generale; f. Consolidamento; g. Stuccatura.



Deposito aderente al substrato.
Accumulo aderente al substrato di materiali estranei di varia natura, depositi carboniosi e residui di particolato silicatico.
d. Pulitura; f. Consolidamento.



Patina biologica con deposito superficiale.
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.
c. Trattamento biocida; d. Pulitura; f. Consolidamento.



Presenza di vegetazione.
Presenza di vegetazione.

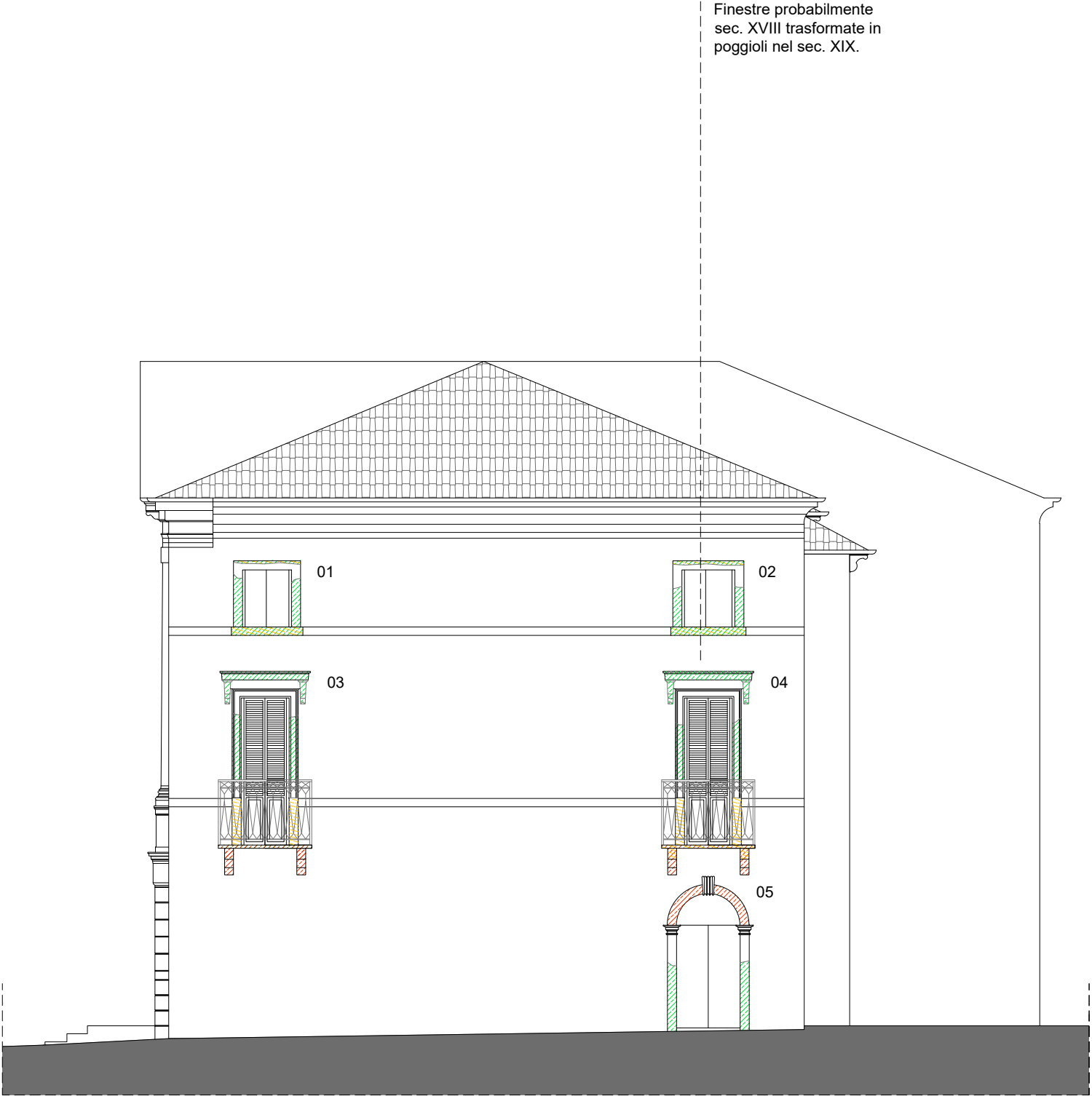


Polverizzazione e microfessurazione.
Decoesione che si manifesta con la caduta spontanea del materiale sottoforma di polvere o granuli e formazione di microfessure.
a. Preconsolidamento; b. Lavaggio generale; f. Consolidamento.



Stuccature alterate e/o incongrue.
Presenza di stuccature alterate e/o inadatte per la loro composizione.
e. Rimozione delle stuccature; g. Stuccatura; i. Scialbatura.

Su tutti gli elementi architettonici è presente un deposito superficiale.



Prospetto est.



Apertura 02. Finestra piano secondo.



Apertura 03. Porta finestra con poggiolo.



Apertura 04. Porta finestra con poggiolo.



Apertura 06. Finestra piano primo, sec. XIX.



Apertura 07. Finestra piano primo, sec. XIX.



Particolare 17. Apertura 06, si evidenzia il sistema costruttivo, sec. XIX.

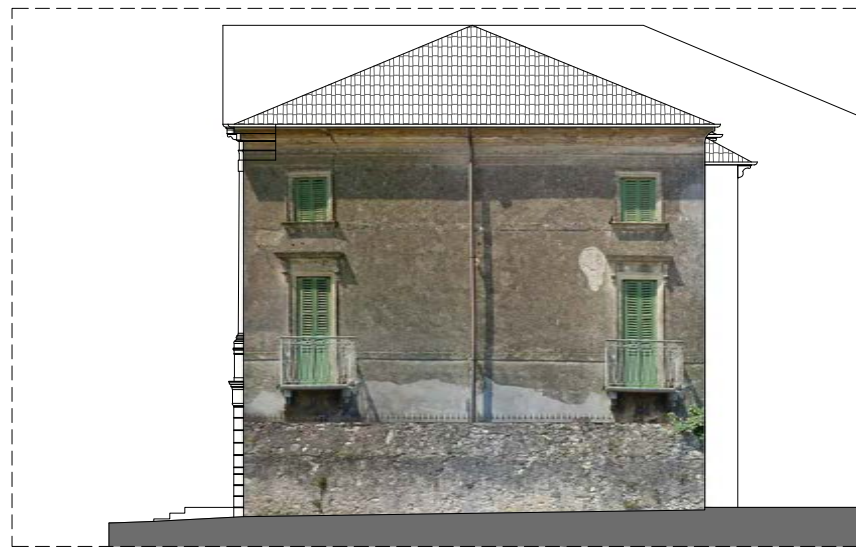
Fotoinserimento della proposta progettuale
con metodologia di intervento.

Nella facciata posta lungo la strada si propone la rimozione dell'intonaco settecentesco e ottocentesco dove questo risulti ammalorato, con evidenti distacchi o non aggrappato al supporto murario; gli intonaci ancora in buono stato di adesione verranno mantenuti e pichettati. Successivamente si propone la stesura integrativa di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) e stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocra chiaro.

Nel più ridotto prospetto interno si propone la stessa metodologia prevista per la facciata nord, ossia la rimozione degli intonaci ammalorati e la loro riproposizione con le caratteristiche sopra citate. Si prevede la riproposizione anche della decorazione a finta architettura ma in forma semplificata.



Prospetto est. Stato di progetto.



Prospetto est. Stato attuale.

A photograph of the Palazzo Municipale in Palermo, a large, white, neoclassical building with a central pediment and many windows. The building is surrounded by a high wall and a large, dark, rectangular area in the foreground.

Rosone in parte trasformato in finestrella.

Finestra probabilmente inserita nel sec. XX.

Finestra tamponata.

A hand-drawn map of a land survey, likely from the 18th or 19th century. The map is drawn on aged, yellowed paper. It shows several numbered lots, some of which are shaded in light brown or green. The lots are labeled with numbers: 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, and 210. The numbers are written in a cursive, handwritten style. The lots are separated by lines, some of which are solid and others dashed. A river or waterway is depicted on the right side of the map, flowing downwards. The river is drawn with a simple line and has a wavy, irregular shape. The map also shows some internal divisions within the lots, possibly representing smaller parcels or features like roads or fences. The overall appearance is that of a historical document or a sketch for a land survey.

A hand-drawn map of a village area, likely a historical or archaeological site. The map shows several numbered plots and buildings. The plots are labeled with numbers: 164, 166, 167, 169, 170, and 171. The buildings are shaded in red. The map is oriented with a north arrow pointing towards the top right. The area is bounded by a line labeled 'da' on the right and 'che' on the bottom right. The map is drawn on a piece of paper with a grid pattern.

[illegible]

Catasto Italiano d'impianto (1907).

Rilievo del degrado degli intonaci in riferimento NorMaL UNI 11182-2006.

Nei lati nord ed est sono stati riscontrati più strati di intonaco, probabilmente nel 1886, il nuovo annesso rustico decorato in stile neomedioevale, ha mantenuto parte della struttura muraria più antica, adattandola alla nuova costruzione. Il prospetto sud mostra un grave stato conservativo con ampie perdite di intonaco.

Intonaco con fenomeni di polverizzazione
L'intonaco si presenta con evidenti fenomeni di polverizzazione, perdita della colorazione superficiale e presenza di microflora.

Intonaco con scarsa adesione al supporto.
L'intonaco si presenta parzialmente aggrappato con evidenti fenomeni di stacco, esfoliazioni, perdita dell'intonachino e della coloritura superficiale.

Presenza di deposito superficiale.
Si evidenzia la presenza di deposito carbonioso.

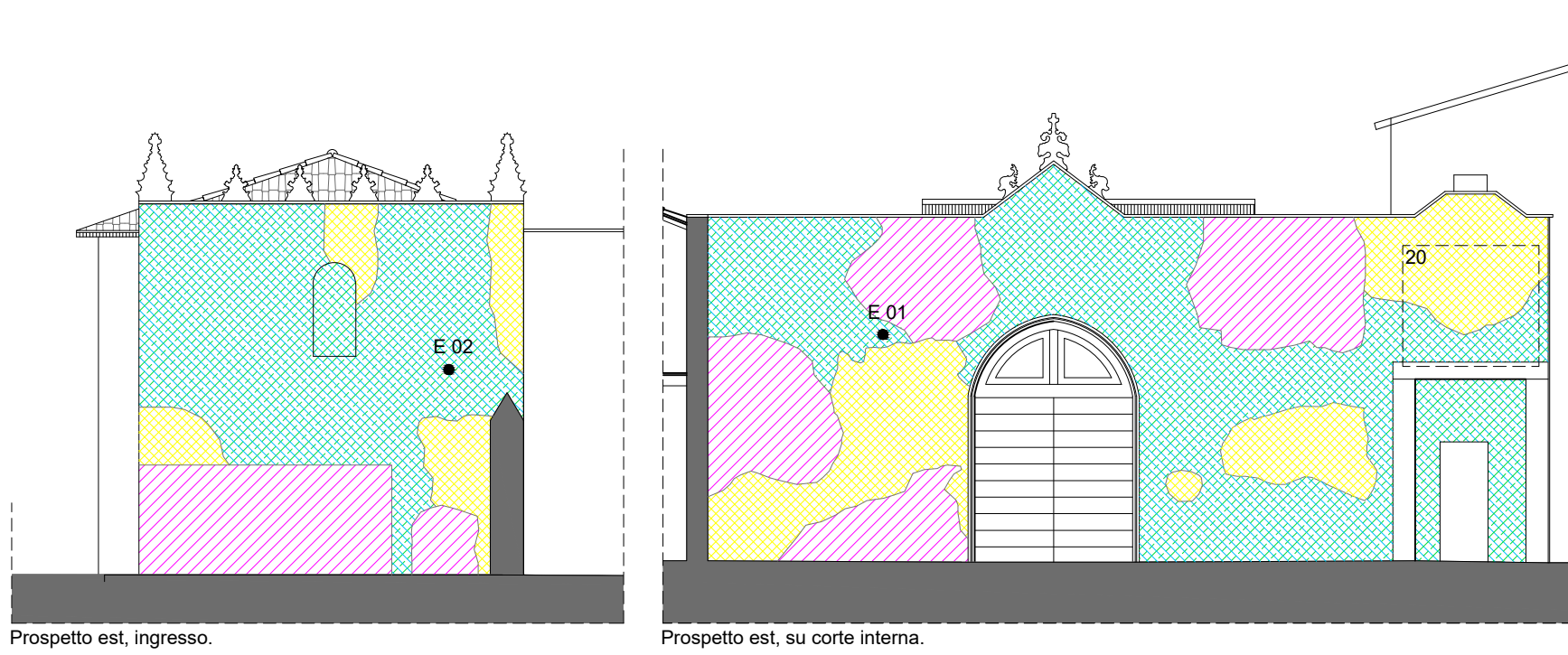
Patina biologica con deposito superficiale.
Strato aderente alla superficie di evidente natura biologica. La patina biologica è costituita da microrganismi ai quali si accumulano materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc.

Vegetazione.
Presenza di vegetazione. In questo caso rami di edera secchi.

Malte e/o rappezzi recenti incongrui.
Rapezzi recenti di malta cementizia e/o incongrua.

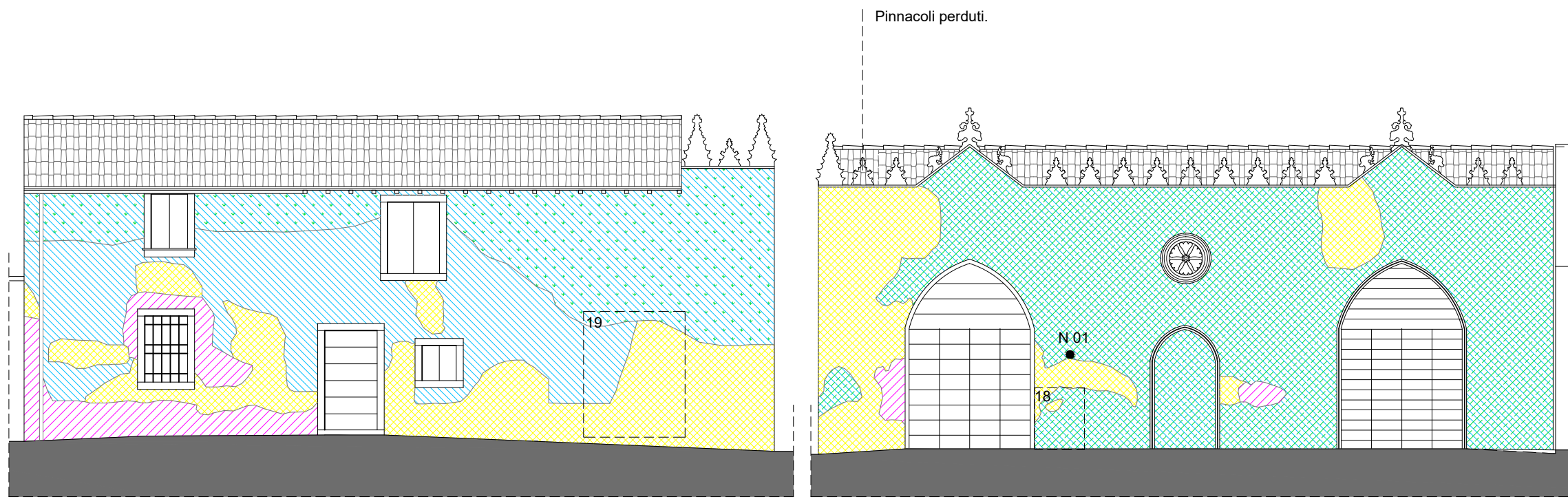
Perdita di intonaco.
Perdita e caduta dell'intonaco con struttura muraria a vista.

Fessurazione.
Fessurazione dell'intonaco con evidenti fenomeni di stacco del materiale.



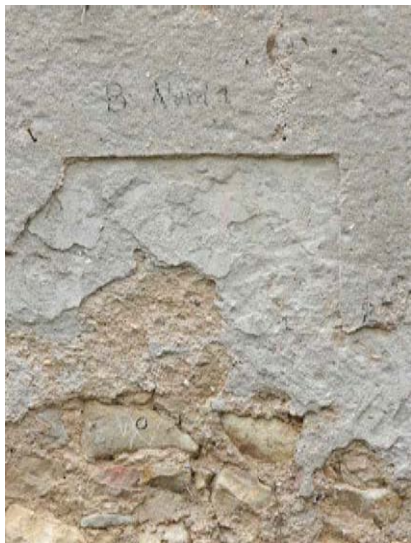
Prospetto est, ingresso.

Prospetto est, su corte interna.



Prospetto sud, sul vicolo.

Prospetto nord, su corte interna.



Sondaggio nord 01. Si evidenziano due strati di intonaco; l'ultimo del 1886.



Sondaggio est 01. Si evidenziano due strati di intonaco; l'ultimo del 1886.



Sondaggio est 02. Si evidenziano tre strati di intonaco; l'ultimo del 1886.



Particolare 18. Prospetto nord. Si evidenziano tracce della decorazione.



Particolare 19. Prospetto sud. Si nota la finestra tamponata e la perdita di intonaco.



Particolare 20. Prospetto est. Si evidenzia la perdita dell'intonaco e tracce di incisione nella zona inferiore.

Fotoinserimento della proposta progettuale con metodologia di intervento.

Per le facciate interne alla corte degli annessi rustici si propone la ripresa dell'originaria impostazione con finta architettura neo medioevale realizzata nel 1886. Si prevede quindi la rimozione dell'intonaco ottocentesco dove questi risulti ammalorato, con evidenti distacchi o non aggrappato al supporto murario; gli intonaci ancora in buono stato di adesione verranno mantenuti e pichettati. Successivamente si propone la stesura integrativa di un nuovo arriccio di uguale composizione all'esistente, utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona) stesura di un intonachino naturale a calce (tipo Dolci, Verona) di tono ocre chiaro.Si prevede, infine, la riproposizione, sull'intero prospetto, della decorazione a finta architettura ma in forma semplificata.

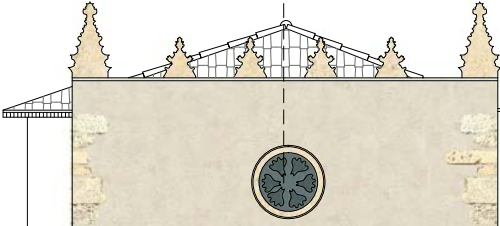
Per il prospetto est frontale e per quello a sud, posto lungo la strada, non interessati dalla decorazione ottocentesca, si prevede la rimozione degli intonaci ammalorati e la stesura di un nuovo intonaco utilizzando calce idraulica naturale Rabot NHL 5 e sabbia medio-grossa vagliata di fiume (tipo Bio calce, Dolci Verona, oppure Malta all'Antica Spring Color) lasciato privo di colorazione. Verranno conservate le pietre angolari sul prospetto est frontale.

Mantenimento della pietra a vista angolare.

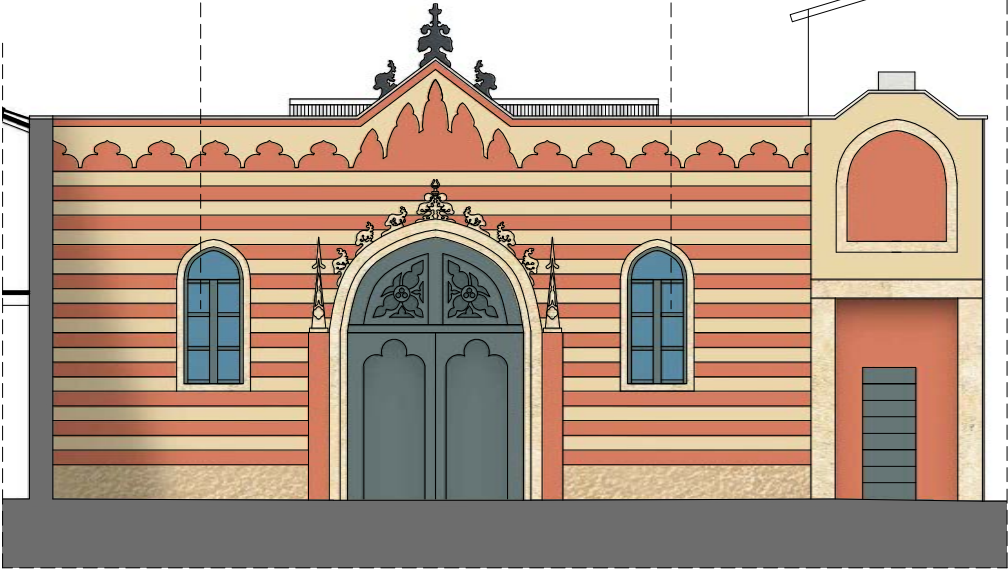
Riproposizione del rosone originale (apribile).

Finte finestre dipinte.

Finte finestre dipinte.



Prospetto est, ingresso.



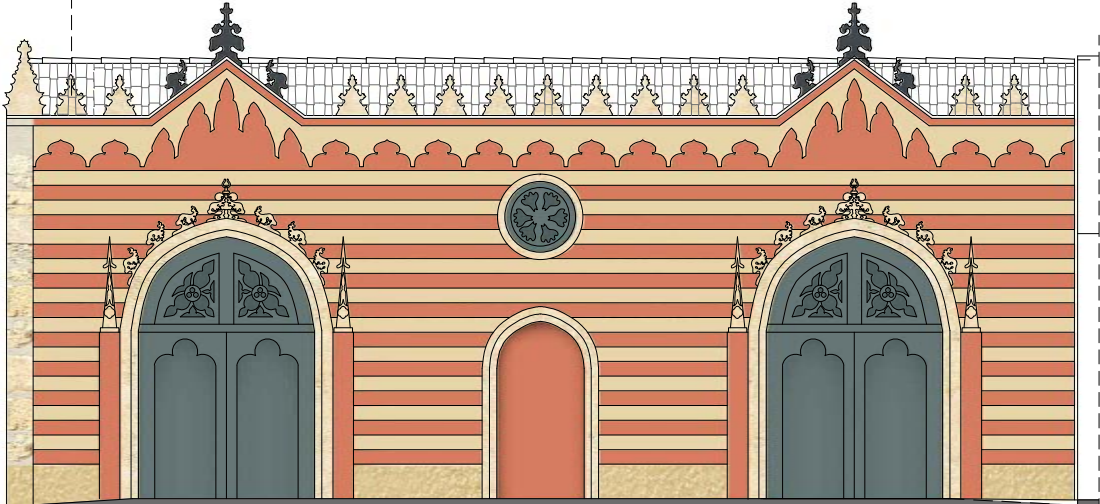
Prospetto est, su corte interna.

Inserimento nuovo architrave.

Inserimento nuovi pinnacoli.



Prospetto sud, sul vicolo.



Prospetto nord, su corte interna.



Particolare delle incisioni preparatorie per la decorazione ottocentesca.



Particolare delle incisioni preparatorie per la decorazione ottocentesca.



Particolare delle incisioni preparatorie per la decorazione ottocentesca.



Particolare di un lacerto di decorazione ottocentesca.